IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 189. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 11 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per i consoli.

Il più importante problema, che pesa sulla vita economica del nostro paese — ed anche degli altri — e che peserà maggiormente andando innanzi, è quello della necessità di nuovi sbocchi ai nostri prodotti e di allargare possibilmente i mercati che ora ci sono aperti.

L'attività nel campo politico, diretta a migliorare la situazione dell'Italia all'estero, accrescendone il prestigio e l'influenza nei limiti che le competono, è senza dubbio un grande coefficiente per la pace e la tranquillità, indispensabili all'attività interna; ma non basta; giacchè dalle amicizie e dalle buone relazioni con gli altri Stati non si possono attendere notevoli vantaggi economici, del momento che ciascuno pensa a sè e non dà se non in quanto riceve.

Il guaio è che andando innanzi il problema diventerà più arduo per due ragioni: la prima, perchè lo sviluppo industriale ha già raggiunto tale potenza da rendere la produzione superiore ai bisogni del consumo interno: la seconda, perchè sarebbe una illusione, con le correnti protezioniste che soffiano dovunque (al punto che hanno perfino traversato la Manica) credere che si possano conservare integralmente presso gli altri Stati le condizioni di cui si gode coi trattati vigenti.

Preme dunque di conservare almeno lo stato attuale, cercando di compensare con nuovi sbocchi e con maggior attività nei mercati digià aperti al nostro commercio, le perdite cui si potrà andare incontro e dar sfogo all'aumento di produzione.

Ora per questa bisogna molto dipende dall'opera dei nostri agenti all'estero e specialmente dei Consoli; i quali costituiscono un organismo o un meccanismo intellettuale, diretto non solo alla tutela dei connazionali all'estero, ma anche allo sviluppo degl'interessi commerciali.

Si trova codesto organismo in condizioni tali da funzionare efficacemente in guisa da poter raggiungere l'obiettivo che preme e contribuire per sua parte alla soluzione del problema che pesa e più peserà sulla politica economica della Nazione?

Se si dovesse giudicare dal passato, non vi sarebbe molto da sperare e difatti nelle ultime discussioni al Parlamento molto si è parlato — e non sempre a proposito — di consoli e consolati, lamentando l'insufficienza di questo importante istituto politico-commerciale.

Il Governo stesso, di fronte alle censure ed alle molte osservazioni fatte alla Camera, ha pensato che era il caso di sincerarsi sulle vere condizioni del nostro organismo consolare ed ha quindi decretata un'ispezione.

Darà essa qualche risultato positivo?

Molti ne dubitano e ne dubitano, come vediamo da talune considerazioni pubblicate nel *Sole*, dicendo che i nostri agenti all'estero sono invasi da scetticismo; scetticismo generato dall'essersi visti traversata la carriera, dall'avere tratta la persuasione che il Ministero non incoraggia le iniziative, per avere minori fastidi e perchè in molti casi le istruzioni del Governo trovano nell'applicazione ostacoli materiali, che il Governo non dovrebbe ignorare.

Veramente questi argomenti non provano che sia inutile l'ispezione: dimostrano soltanto che il Governo deve pensare seriamente a migliorare, ed occorrendo, a trasformare la macchina consolare.

E di questo tratteremo in un altro articolo.

Politica e Diplomazia

(S) **Bonn**, 10. — Un piccolo accidente è accaduto, ieri, al Principe imperiale.

Il cavallo della vettura in cui si trovava il Principe col tenente Stuelpnagel cadde; e la vettura ne ricevette un urto così forte che il Principe venne gettato a terra.

S. A. I. rimase incolume e tosto si rialzò, mentre il tenente Stuelpnagel teneva il cavallo. Poi il Principe col tenente continuò la strada a piedi.

Berlino 10, ore 12. — Annunciano da Belgrado avere il Governo serbo accordato al suo Ministro residente a Cettigne, colonnello Milosch Wassitsch — sebbene egli non lo avesse chiesto — un congedo. Ciò desta una certa sorpresa poichè il matrimonio del principe Mirko colla signorina Natalia Costantinowitsch è fissato al 13 corr. Nè il Re Alessandro nè il Governo serbo saranno quindi rappresentati alle nozze.

A Belgrado si ritiene che la nomina della signorina Natalia Georgewitsch, seconda figlia dell'ex presidente del Consiglio Wladan Georgewitsch, avversario del Re, a dama della sposa, abbia impressionato molto sfavorevolmente la Corte.

Vienna, 10 ore 11.45. — Secondo i giornali di Belgrado il governo ha l'intenzione di presentare alla Camera che sarà convocata prossimamente per discutere il progetto relativo al prestito un progetto di legge per la riduzione dello stipendio degli impiegati dal 5 al 15 per cento.

Vienna, 10 ore 12.45. — Secondo notizie da Bucarest i fautori di Carp hanno tenuto in questi giorni un Congresso del partito cui assistevano in buon numero i giovani rappresentanti dell'intelligenza. Il partito ha assunto il nome di partito conservatore governativo.

Berlino, 10, ore 11.40 — Il principe di Monaco ha visitato a Utrecht l'ex-presidente Krüger.

Berlino, 10, ore 11.42 — Da Dresda si annuncia che la seconda Camera ha approvato all'unanimità il chiesto aumento della Lista civile e degli appannaggi della Famiglia Reale.

(S) **Madrid**, 10. — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver presa visione del rapporto del Ministro dell'interno sulle associazioni religiose, ha deliberato di accordare la autorizzazione ai francescani.

(S) **Londra**, 10. — Il ministro Chamberlain continua a migliorare.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 10 — *Senato* — Dopo dichiaratane l'urgenza, si approva il progetto di legge che accorda la concessione della linea ferroviaria Nizza-Sospello alla Compagnia della ferrovia *Paris-Lyon-Méditerranée*.

Gran Brettagna.

Londra, 10 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato agli affari esteri, Visconte di Cranborne, rispondendo ad una interrogazione circa la situazione di Haiti, dichiara che le ultime informazioni dicono che la situazione politica è colà turbata, ma che non v'è pericolo immediato per gli interessi esteri. In queste condizioni il Governo inglese non è disposto ad interpellare il Governo degli Stati Uniti circa una eventuale azione comune.

Il Console generale inglese prenderà, senza ritardo, le misure necessarie per proteggere la vita e le proprietà dei sudditi britannici.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 10. — **Bollettino di stamane alle ore 11:**

« Lo stato di salute del Re continua soddisfacente. »

Firmati: *Treves, Laking, Barlow.*

(S) **Londra**, 10. — Il *Times* dice che nei circoli politici si crede che il Parlamento verrà aggiornato il 7 o l'8 di agosto e che l'incoronazione di Re Edoardo avrà luogo il 9 agosto.

(S) **Londra**, 10. — La Regina inaugurò oggi la vendita di carità organizzata in occasione dell'incoronazione del Re Edoardo nel giardino botanico di *Regent's Park*.

Alle ore quattro pom., mentre la folla attendeva nel *Regent's-Street* il passaggio della Regina, una grossa pietra del peso di circa 100 chilogrammi si staccò da una chiesa e cadde addosso agli spettatori.

Una donna rimase uccisa sul colpo. Vi furono anche otto persone ferite delle quali sei gravemente.

Il Re in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L'ordine di servizio reca che, domenica alle 2,30 pom., si dovranno trovare alla stazione di Peterhof per ricevere il Re d'Italia, il personale dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, i componenti il seguito imperiale ed una compagnia del reggimento *Novo-Cercasck*, che è destinato a far la guardia d'onore al Re durante la sua permanenza, con bandiera e musica.

Poco prima dell'arrivo del treno reale, alle tre pom., giungeranno lo Czar e i Granduchi.

Giunti alla Reggia, il Re sarà ricevuto dal Ministro della Casa imperiale, barone de Fredericks, del Gran Maresciallo di Corte, principe Dolgoruki, e dal primo Mastro delle cerimonie, conte Gendrykow. Nel gran salone, S. M. il Re sarà ricevuto dalla Czarina Alessandra, dalla Czarina Madre e dalle Granduchesse. Nel salone dei ritratti i personaggi del seguito reale troveranno riunite le dame di Corte, con alla testa la principessa Galitzine. Il Re presenterà il suo seguito alla Czarina.

Lo stesso giorno alle 7.30 pom. gran pranzo di gala a Peterhof, al quale parteciperanno il Re, lo Czar, le due Czarine, i Granduchi e le Granduchesse, i seguiti reale ed imperiale, il personale dell'Ambasciata d'Italia, i Ministri e le alte cariche della Corte imperiale.

Dopo il pranzo, i Ministri, le Alte cariche di Corte e dello Stato, e gli aiutanti di Campo generali saranno presentati al Re.

Lunedì mattina, il Re partirà da Pietroburgo a bordo del yacht *Alexandra* e visiterà la chiesa della fortezza Pietro e Paolo, ove si trovano le tombe dei Membri della Famiglia Romanoff.

Il Re farà poi visita ai Membri della Famiglia imperiale ed alle Ambasciate estere. Indi si recherà al palazzo dell'Ambasciata d'Italia ove vi sarà una colazione, alla quale interverranno i membri dell'Ambasciata, gli Alti dignitari russi ed i personaggi del seguito reale.

Il Re riceverà poscia all'Ambasciata le deputazioni delle Colonie italiane di Pietroburgo e di varie altre città della Russia.

Indi il Re si recherà al Palazzo d'Inverno; e, dopo avervi ricevuto il Corpo diplomatico, prenderà la ferrovia di Peterhof, donde partirà alle ore 5.20 per Krasnoie-Selo. Quivi vi sarà una rivista del campo militare passata dal Re, accompagnato dallo Czar. Dopo la rivista vi sarà pranzo al Palazzo di Krasnoje-Selo.

Martedì vi saranno la grande rivista delle truppe a Krasnoje-Selo e pranzo nella villa Znamenka.

Giovedì partenza del Re, che sarà accompagnato alla stazione di Peterhof dallo Czar, dai Granduchi, dal personale dell'Ambasciata italiana e dagli alti funzionari.

(S) **Pietroburgo**, 10. — A Peterhof sono terminati i preparativi per ricevere il Re d'Italia. Ovunque profusione di piante e di splendidi fiori.

L'aiutante generale dello Czar, addetto alla persona di S. M. ed il maresciallo di Corte, conte de Benckendorf, fanno servizio d'ispezione degli appartamenti perchè tutto si trovi in ordine.

L'appartamento del Re si trova al lato destro del Gran Palazzo al 1° piano e si compone di nove sale. La camera da letto è in bianco con letto in oro.

Gli ultimi Sovrani che dormirono in questa camera furono l'Imperatore Guglielmo ed il Re di Rumania.

Al 2° piano, sopra l'appartamento reale, alloggieranno il generale Ponzio-Vaglia, il conte Gianotti, il generale Brusati e gli altri aiutanti del Re.

L'on. Prinetti alloggierà nella palazzina presso il Gran Palazzo, dove già dimorò il Cancelliere tedesco, conte di Bülow.

Lo Czar s'interessa vivamente alla visita di Re Vittorio Emanuele III e si occupa personalmente di tutti i preparativi del ricevimento.

(S) **Pietroburgo**, 10. — La *Novoje Vremia*, commentando la visita del Re d'Italia alla Corte di Russia, dice che questo viaggio, che segue dappresso il rinnovamento della Triplice alleanza, è un nuovo pegno di pace fra le nazioni. L'amicizia franco-italiana ha per naturale corollario l'amicizia fra la Russia e l'Italia.

Berlino, 10 — L'ambasciatore di Russia, conte di Osten Sacken, è partito stasera per Monaco di Baviera onde ossequiare S. M. il Re d'Italia al suo passaggio.

Agitazione polacca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 10, ore 12.20. — Da Varsavia, da Posen e da Leopoli si annunzia che nelle tre parti della Polonia (russa, tedesca ed austriaca) si commemorerà il 15 corrente, con manifestazioni speciali, l'anniversario della battaglia di Tannenberg, in segno di protesta dei polacchi contro il recente discorso dell'Imperatore Guglielmo al Capitolo dell'Ordine teutonico a Marienberg.

Tannenberg è un villaggio nel distretto di Potsdam, presso il quale, il 5 luglio 1499, i polacchi, comandati dal loro Re, Ladislao V dei Jagelloni, riportarono una grande vittoria sui cavalieri dell'Ordine teutonico dei Joanniti.

Africa del Sud.

Pretoria, 10. — Pare che il Governo abbia deciso di ricavare i 75 milioni di fr. concessi nel trattato di pace, ai boeri per la ricostruzione delle fattorie distrutte da tasse sulle miniere od altri contributi delle nuove colonie.

I boeri dicono che, siccome s'intendeva fosse un dono, non è possibile costringere le popolazioni a pagarlo. D'altra parte si nota che occorre un prestito di 200 milioni di fr. per le spese ferroviarie e quelle di colonizzazione.

— Il Governo francese ha preso, d'accordo con le autorità inglesi, le misure pel rimpatrio dei sudditi francesi, fatti prigionieri nella guerra.

(S) **Pretoria**, 10. — Gli inglesi affermano che i boeri ebbero durante tutta la campagna circa 75,000 uomini sotto le armi. Nella guerra perdettero 3709 uomini, e furono fatti 32,000 prigionieri, dei quali 700 perirono.

Queste cifre sono state pubblicate dall'ufficio della Croce Rossa, che fu incaricato di redigere la lista delle perdite boere durante la guerra.

(S) **Bloemfontein**, 10. — Gli inglesi hanno deciso di processare uno dei principali capi dei *Basutos*, chiamato Johel, sotto imputazione di alto tradimento durante la guerra.

Si teme che il capo Lerotodine venga in soccorso di Johel se questi opporrà resistenza. Sono state inviate truppe sul luogo.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 10, ore 12,30. — Da Praga si annuncia che nella prima metà di settembre si terranno in quella città, contemporaneamente ad una sessione straordinaria della Dieta boema, delle conferenze tra i delegati degli czechi e dei tedeschi per discutere il minimo delle concessioni che il Governo dovrebbe fare ai due partiti.

In base all'eventuale accordo sui punti principali, il Governo presenterà alla Camera i relativi progetti di legge e risolverà di propria iniziativa quelle questioni per le quali non è necessario il consenso del Parlamento.

Nel bilancio della P. I. pel 1903, che è già stato elaborato dal Ministero, si tiene conto delle domande degli czechi rispetto ai nuovi istituti di educazione in Boemia ecc.

L'esercito italiano.

Quadri - Forza organica - Forza reale.

L'esercito al 30 giugno del 1901 aveva inscritta a ruolo una forza nominale complessiva di 3,366,920 uomini; cioè: ufficiali 36,718 — uomini di truppa 3,330,202.

Al 30 giugno dell'anno 1900 cotesta forza era di 3,308,650; cioè: ufficiali 36,241 — uomini di truppa 3,272,409.

Aumentarono i primi di 477, i secondi di 57,793.

Di cotesta ingente forza inscritta a ruolo erano sotto le armi, al 30 giugno 1901, appena 261,728, cioè poco più di un tredicesimo.

Tutta la rimanente parte era in congedo illimitato ed una porzione, anche notevole, non aveva mai servito, ossia, in altri termini, era sprovveduta di ogni qualsiasi istruzione militare.

+

Fissate queste cifre analizziamole brevemente.

Gli ufficiali — Erano a ruolo 36.718 e sotto le armi soli 13 617, vale a dire il 37 ed una piccolissima frazione per cento; poco più del terzo.

Dei rimanenti 23.101 ufficiali in congedo appartenevano:

al ruolo ausiliario	772
al ruolo di complemento	11.837
alla milizia territoriale	4.014
al quadro di riserva	6.230

La differenza corrisponde agli ufficiali dell'esercito permanente in temporanea posizione di disponibilità ed aspettativa: 248.

Nel corso dell'anno:

aumentarono gli ufficiali dell'esercito permanente ed in servizio effettivo di 45; quelli di complemento di 685;

diminuirono, invece, gli ufficiali del ruolo ausiliario di 71, quelli della milizia territoriale di 114; e finalmente di 33 quelli della riserva.

Anche il numero degli ufficiali in disponibilità ed aspettativa diminuì da 291 a 248 e sparirono dai ruoli i 2 ufficiali di milizia mobile, che vi figuravano nel 1900.

+

Esercito permanente — Sono state cause principali di diminuzione:

le dimissioni e le dispense volontarie dal servizio	59
le riforme ed i collocamenti a riposo	27
il passaggio alla posizione ausiliaria	193
le morti	76
le rimozioni, le revoche e le cancellazioni dai ruoli per cause disciplinari	32

Agli aumenti contribuirono principalmente le nuove nomine di 471 sottotenenti.

In rapporto alla forza del 30 giugno 1900, le perdite sono espresse dalle seguenti cifre proporzionali:

Passaggio alla posizione ausiliaria, di riforma e di riposo: 16.2 per ogni mille.

Dimissioni volontarie: 3.8 per mille — Morti: 5,6 — Cause disciplinari: 2.4 — Complessivamente: 28.3 per mille.

Le nuove nomine stanno alla forza a ruolo nella ragione del 34,8 a mille e superano le perdite del 6 o poco più per mille.

In ordine alle 32 perdite dovute a cause disciplinari è bene notare che sole 3 sono il portato di condanne penali. Le altre 29 sono il portato di infrazioni, più o meno gravi, ai regolamenti militari, le quali non sarebbero passibili di sanzione se commesse da cittadini non vincolati alla rigorosa disciplina militare.

+

Dei 13,865 ufficiali, che l'esercito permanente, compresi quelli in aspettativa e disponibilità, aveva a ruolo il 30 giugno del 1901 erano ammogliati 6415; cioè il 46,3 per cento.

Al 30 giugno dell'anno precedente il numero degli ufficiali ammogliati era soltanto di 6201 per 13,863 ufficiali — aumento assoluto 214; percentuale, 1,6.

Per gradi abbiamo queste cifre:

	N. a ruolo	Ammogliati	Per 100
Ufficiali generali	143	59	41.3
Colonnelli	324	271	83.6
T. Colonnelli	533	391	73.3
Maggiori	936	624	66.6
Capitani	4,414	2657	60.1
Tenenti	6,202	2221	35.2
Sottotenenti	1,216	89	7.3
Capi musica	97	84	86.2
Totale	15,865	6415	46.3

Sono cifre, le quali spiegano il progressivo aumento del carico delle pensioni. Si è largheggiato soverchiamente, a nostro avviso, nel favorire il matrimonio degli ufficiali e se ne scontano le conseguenze, le quali è da augurarsi che sieno soltanto finanziarie.

+

Posizione ausiliaria. — Erano 843 al 30 giugno del 1900 gli ufficiali in questa posizione; discesero a 772 nell'anno.

Eccone per gradi il movimento:

	30 giugno 1900	30 giugno 1901	Differenza
Ufficiali generali	52	52	—
Colonnelli	207	153	— 54
T. Colonnelli	100	82	— 28
Maggiori	126	121	— 5
Capitani	271	273	+ 2
Tenenti e sottoten.	87	91	+ 4
Totale	843	772	— 71

Il collocamento a riposo di un numero di ufficiali maggiore del numero dei passati alla posizione ausiliaria dal servizio attivo spiega la diminuzione. Infatti 262 furono i primi ed appena 193 i secondi. Gli altri due si perdettero per morte.

La progressiva diminuzione del quadro ausiliario è un male, cui converrebbe rimediare.

Nella discussione del bilancio della guerra, avvenuta testè nel Senato, l'attenzione dell'on. Ministro della guerra fu richiamata sopra una situazione di fatto, la quale danneggia l'esercito e danneggia gli interessi finanziari. Ragioni di finanza — notò l'on. Ottolenghi — hanno creato questo stato di cose, al quale è difficile provvedere. Non diremo che egli abbia detto male: ma non possiamo consentire che non si debba provvedere in qualunque modo. Ritorneremo sull'argomento.

Complemento — Il numero di codesti ufficiali cresce di anno in anno ed al 30 giugno 1901 ne erano a ruolo 11,837; vale a dire erano aumentati di 685 nel giro di un anno.

Il loro numero è certamente sufficiente ai bisogni della mobilitazione; ma la loro istruzione ed educazione militare non è, per molti, quale sarebbe necessaria, per essere davvero l'utile complemento del quadro permanente.

Altra ragione di debolezza di codesto ruolo è la deficienza di capitani. Se avesse dovuto avvenire la mobilitazione dell'esercito nel corso dell'anno testè spirato, una metà almeno dei reparti agli ordini di un capitano avrebbe dovuto essere affidata al comando di tenenti. Con la straordinaria nomina di 400 capitani nell'arma di fanteria in più del quadro, il difetto è in gran parte rimediato; ma il rimedio è temporaneo, senza carattere organico. Converrà nel frattempo trovare il modo di avere o nel ruolo ausiliario o in quello di complemento un maggior numero di capitani, onde il passaggio dell'esercito dal piede di pace a quello di mobilitazione si possa effettuare senza soverchie scosse.

Ma anche di ciò ad altra volta e con miglior agio.

Degli ufficiali delle milizie territoriale e di riserva, e finalmente degli uomini di truppa diremo in altro articolo.

L'autonomia del Trentino.

Vienna, 10 — La *N. Freie Presse* ha da Innsbrück: La Commissione della Dieta, incaricata di preparare il progetto di autonomia del Trentino, ha approvato uno schema di compromesso, secondo il quale i Comuni tedeschi che fanno parte del Trentino e la valle di Fassa, nonchè Ampezzo e Buchenstein, dipenderanno dal Comitato della Dieta comune e non dalla sezione italiana, nè dalla sezione tedesca del Comitato stesso. La Dieta resterebbe, come ora, indivisa. Oltre al Comitato della Dieta ed al Consiglio Superiore delle scuole comuni, sarebbero create una sezione tedesca ed una sezione italiana. Quest'ultima risiedera a Trento.

Il progetto per l'autonomia del Trentino sarebbe presentato alla Dieta il 17 corr. e si crede che sarà approvato a grande maggioranza.

Lo stesso giornale ha da Trento che i deputati del Tirolo hanno convocato a Trento un'assemblea dei loro elettori per discutere il progetto di autonomia.

Il Compromesso austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 10. — Le conferenze relative al Compromesso austro-ungarico continuarono nel pomeriggio tra i Presidenti del Consiglio ungherese ed austriaco, Szell e de Koerber.

La terza lettura della tariffa doganale principierà dopo che le questioni di dettaglio saranno state risolte.

Perciò il 23 corrente avrà luogo una conferenza fra i delegati ministeriali dei due paesi, e quando questi lavori preliminari saranno finiti e saranno risolte le altre questioni di dettaglio che si collegano al Compromesso, Szell e de Koerber terranno una nuova conferenza per prendere decisioni definitive.

IN CINA

(S) **Parigi**, 10. — Il Ministro degli esteri ha ricevuto il seguente dispaccio:

Pechino, 9. — Si ritiene molto prossima la consegna dell'amministrazione di Tientsin alle autorità cinesi. La Francia s'era pronunciata, fino da parecchi mesi fa, favorevolmente a questa misura, la quale è stata ritardata unicamente in seguito ai disordini del Pe-Cili.

Italia e Albania.

Senza invadere il campo di esplorazione dell'on. Di San Giuliano, il quale sta compiendo a bordo del *Gallipoli* un viaggio di piacere, politicamente piuttosto poetico, sulle coste dell'Albania e di cui leggiamo le impressioni nel *Giornale d'Italia*, ci limitiamo, dopo aver riassunto i dati del nostro commercio con la Dalmazia, a trarre da un rapporto del nostro Console di Vallona gli scambi dell'Italia con quel Distretto, o meglio con quel porto, che è per la Turchia ciò che è Zara per l'Adriatico.

Il commercio di Vallona si svolge in un circolo ristretto e consiste principalmente nell'importazione di coloniali e nell'esportazione di prodotti greggi ed olio di oliva. Il movimento che si effettuava quasi tutto per Vallona, da qualche anno per maggior comodità si volge anche a Durazzo, città principale del distretto limitrofo.

La popolazione di Vallona è dedita specialmente all'agricoltura, quindi il commercio d'esportazione dipende dal raccolto, mentre l'importazione, tanto nelle annate buone come nelle cattive, si limita sempre agli stretti bisogni della popolazione, che sono modestissimi.

Il valore delle merci importate nel 1901 ammontò a lire 1,235,159 con un aumento sul 1900 di 237,113.

Le principali merci sono: manifatture di cotone e lana (222,400); caffè (124,680); zucchero (123,575); e per minori quantità farina, sapone, candele, fiammiferi, chincaglierie, petrolio, riso, vino e birra, tabacco, zolfo, frutta, ferro, droghe e medicinali, carta ecc.

A questa importazione partecipano specialmente l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia; poco la Francia e pochissimo la Germania.

L'Italia ha il quarto posto fra i paesi che importano: ma potrebbe acquistare il primo, date la sua posizione geografica e la natura dei suoi prodotti.

Sarebbe opportuno a questo scopo che la Società « Puglia » modificasse gli itinerari, in maniera che anche Corfù fosse direttamente collegata col porto di Vallona.

L'Austria-Ungheria figura al primo posto nella importazione del 1901, con coloniali, spiriti e prodotti industriali: Costantinopoli, Salonicco e Corfù sono rappresentate da manifatture, chincaglierie, vetrami e metalli; l'Italia da cuoi, farine, zolfo, argilie e manifatture.

Gli alcools provengono da Trieste; i tessuti bianchi e colorati da Salonicco e Costantinopoli; essendo però di origine inglese.

Le cotonate per la maggior parte dall'Austria; i prodotti chimici e medicinali dalla Germania; i torchi da olio, perchè a miglior mercato, dall'Italia. Corfù ha mandato nel 1901 macchine da cucire Singer e Salonicco ferro grezzo, benchè di provenienza inglese o tedesca.

I coloniali da Trieste, che manda a Vallona le qualità inferiori di caffè Rio e Santos e lo zucchero centrifugo e *concassé*.

Le chincaglierie da Corfù; i cuoi dall'Italia; la flanella, seta, mezza seta dall'Inghilterra; i fazzoletti da testa, le stoffe di lusso, i panni bianchi di lana, le stoffe per materassi, i tappeti ordinari e gli abiti confezionati dall'Austria.

Le farine da Salonicco, Samsun, Rumania, Venezia ed, in parte, dall'Ungheria, che tende il tale articolo a guadagnar terreno.

Lo zolfo proviene dall'Italia, anche la carta da scrivere e da sigarette, benchè provenga dall'Austria, è di fabbrica italiana: il petrolio da Batum passando per Trieste, Fiume ed anche Venezia; il sapone dalla Grecia e un poco anche dall'Italia; le frutta e molti commestibili dalle Puglie.

L'esportazione totale nel 1901 ammontò a Lire 2,102,557 con un aumento sul 1900 di 167,473, cifra non trascurabile dato il paese.

Le somme più forti sono date dall'olio e dal bitume; la piazza che più esportò fu quella di Trieste.

Nella esportazione da Vallona l'Italia viene terza, dopo l'Austria-Ungheria e la Turchia: seguono la Germania, la Francia e la Grecia.

Il nostro console consiglia di inviare commessi viaggiatori esperti per studiare i prodotti e accaparrarli, mediante contratti favorevoli. E ne dà un esempio, che ci pare opportuno di riprodurre: « La vallonea, di cui nel sangiaccato si producono 12,000 quintali e che è pagata 12 fr. al qu. a Trieste, se fosse pagata di più dall'Italia verrebbe meglio raccolta e scelta e potrebbe lottare con le vallonee di Smirne e di Aleppo, che sono pagate a pronti contanti, in Italia, fino a fr. 32 oro il quintale ».

Finora la più grande esportazione per l'Italia è quella del bitume, che va principalmente ad Ortona a Mare.

Il r. console conclude, che gli italiani per le importazioni dovrebbero convincersi che a sei ore di distanza, possono dare a miglior mercato ed alle stesse condizioni i medesimi articoli che ora si introducono a Vallona da altri paesi.

Per l'esportazione già si è fatto qualche cosa di concreto: l'olio finirà per essere monopolizzato dagli italiani ed i cereali, quando di qualità discreta, prenderanno sempre la via dell'Italia a prezzi per noi convenientissimi.

Nel Venezuela.

New-York, 10 — Un dispaccio del Ministro degli S. U. a Caracas riferisce la voce, secondo la quale il Pres. del Venezuela, gen. Castro, battuto dagli insorti, sarebbe fuggito in Europa.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 10. — La Camera dei deputati ha votata ieri, a favore del conte Brazzà di Savorgnan, una pensione parzialmente reversibile sui suoi figli.

(S) **Parigi**, 10. — Il presidente del Consiglio, Combes, ha inviato a tutti i prefetti una circolare, la quale accorda otto giorni di tempo per mettersi in regola agli Stabilimenti tenuti dalle Congregazioni religiose esistenti senza l'autorizzazione governativa, le quali non abbiano sollecitato l'autorizzazione stessa secondo le prescrizioni della legge sulle Associazioni.

Trascorsa questa proroga, i prefetti chiuderanno quegli Stabilimenti.

Il numero di essi ammonta a circa duemila.

Bisogna notare che questa misura è affatto distinta da quella presa otto giorni fa contro le Congregazioni costituitesi posteriormente alla promulgazione della legge sulle Associazioni.

(S) **Saint Etienne**, 10. — Il prefetto della Loira ha soppresso l'assegno al parroco di Saint Just en bas. L'arcivescovo di Lione ha in seguito a ciò trasferito questo parroco in un'altra parrocchia del dipartimento del Rodano.

(S) **Grenoble**, 10. — Quattro padri assunzionisti che erano stati tradotti dinanzi al tribunale correzionale per infrazione alla legge sulle Associazioni sono stati assolti.

ARMI ED ARMATI

Automobili blindati.

E' noto il largo uso dei treni corazzati adoperati dagli eserciti inglesi durante l'ultima guerra d'Egitto e specialmente nella guerra contro l'Orange ed il Transvaal.

Ora un inglese, il sig. M. F. Simms, ha costruito un automobile corazzato che secondo l'inventore avrebbe per iscopo la difesa costiera, i servizi di ricognizione e le rapide comunicazioni in tempo di guerra.

Tutta la macchina consta di un solido carro a quattro ruote protetto da tutti i lati da una forte corazza. La forma esterna generale è di una navicella a fondo piatto rovesciata con le pareti laterali quasi verticali, col margine inferiore poco sollevato da terra, in modo che al di sotto della corazza apparisce piccola parte delle quattro ruote.

Tale apparecchio di blindaggio termina ugualmente in avanti ed indietro a sprone tagliente, acuto in basso, con una inclinazione di circa quarantacinque gradi. Sopra la piattaforma superiore sono posti un cannoncino Maxim da 37 millimetri in avanti e due mitragliere Maxim indietro.

Le dimensioni del primo modello costruito furono di metri 8,70 di lunghezza sopra due e mezzo di larghezza tutto compreso, con un'altezza di m. 3,10 ed uno spessore minimo di sette millimetri in corazza. Il peso massimo della vettura, accessori compresi, era di dodici tonnellate.

Il motore Daimler a petrolio ebbe nel primo modello una forza di sedici cavalli-vapore, ed una riserva di combustibile capace di far percorrere all'apparecchio la distanza di 330 chilometri.

La macchina motrice ebbe quattro velocità a scelta con un massimo di quindici chilometri all'ora, aumentabile occorrendo del 25 0[0].

Il cannone, come le mitragliere, si può perfettamente manovrare stando sopra una piattaforma soprapposta al carro e del tutto protetta dalla corazza.

Questo automobile da guerra necessariamente non potrà per ora avere un applicazione molto estesa. Per quanto si voglia adottare un motore più potente di quello dato fin da principio dal suo costruttore, tale macchina ha bisogno per essere utilmente manovrata, di strade possibilmente pianeggianti o per lo meno a salita non molto sensibile.

L'artiglieria da campo trainata dai cavalli, anche per strade malagevoli, resterà sempre un nemico formidabile contro tale applicazione degli automobili blindati, i quali sono invulnerabili solamente ai proiettili della fucileria. Un'altra difficoltà pratica del loro uso sarà quella di poter mantenere libera e sgombra la via del ritorno. Ma forse tale difficoltà potrà essere eliminata adoperando parecchi automobili disposti in serie sopra la medesima strada o sopra strade molto vicine, in modo che alcuni funzionino da retroguardia protettiva per quelli più lontanamente distaccati, e più vicini al nemico.

Infine si può ritenere che anche l'automobile blindato potrà divenire, perfezionandosi, negli eserciti moderni un mezzo complementare di offesa sotto il riguardo della celerità di trasporto.

Sigma.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. che approva il Regolamento sui grandi trasporti militari — RR. DD. riflettenti: Costituzione di Enti morali; approvazione di Statuti organici di Monti di pietà; applicazione di tassa comunale di famiglia col limite massimo.

R. D., Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Sasso Castalda (Potenza) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Bitritto (Bari) e Piediccavallo (Novara) — D. M. circa le istruzioni sull'impianto ed il funzionamento dei mezzi meccanici per la difesa antimalarica.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Prospetto dimostrante il movimento, per ogni Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal primo luglio 1901 a tutto giugno 1902 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 26 maggio al primo giugno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corr. in Tarano, prov. di Perugia, ed in Monsano, prov. di Ancona, furono attivati al servizio pubblico Uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 10, ore 15,30 — Il termometro segnò ieri 39° 6'.

Stamane ne segnava sul Corso proprio altrettanti. Si sente la deficienza dell'acqua per quanto i pozzi municipali lavorino attivissimamente all'estrazione.

Carlo Bosé, quarantacinquenne, lavorando sotto una tettoia nelle officine dalla Edison, barcollò e cadde.

Fu soccorso immediatamente e trasportato all'Ospedale Maggiore. Morì poco dopo per congestione cerebrale causata dal caldo. Lascia la moglie e parecchi figli.

Antonio Rusconi, cinquantottenne, arrotino, lavorando sulla via, all'ombra, fu còlto da emorragia cerebrale ed ora si trova in condizioni assai gravi.

Altri casi di malore per il caldo furono segnalati alle varie Guardie Mediche, ma di carattere meno allarmante.

Il caldo contribuì iersera a mandare a vuoto l'adunanza del Consiglio comunale che non si trovò nel numero legale.

Esagitò l'assemblea socialista, la cui burlesca deliberazione di costringere il gruppo intransigente ad assumersi le candidature, che esso subito declinò, è commentata da tutti i giornali sfavorevolmente per il partito socialista, che sta attraversando una crisi simile a quella troncata con l'ultima rielezione politica di Turati.

Napoli 10. — Proveniente da Yokohama, è giunto il piroscafo *Preussen* con 130 soldati tedeschi rimpatrianti dalla Cina.

Alessandria, 10 ore 17. — Stamane nel Tribunale di Casale, durante l'udienza, l'avv. Pagliano di Treville ha sparato un colpo di rivoltella contro il cav. Bellavita, procuratore del Re.

S'era fitto in capo che questi lo perseguitasse.

Il Bellavita è ferito leggermente.

Livorno, 10, ore 17,10. — *(Salre).* La torpediniera *64 S.* chiamata telegraficamente, andò all'isola della Gorgona. N'è ritornata oggi trasportando il soldato Pasquale Soresina del 10. regg. fanteria, distaccato colà per la custodia del penitenziario, il quale iersera, altercando con alcuni compagni, ne venne ferito più volte con un rasoio.

La Misericordia ha trasportato il ferito dalla barriera del porto all'ospedale militare.

Colà le ferite del Soresina sono state cucite con un centinaio di punti.

La prognosi fu riservata.

Milano 10, ore 20. — Telegrafano da Lugano che nel pomeriggio una vettura, che discendeva da Massagno e si dirigeva alla stazione di Lugano, ribaltò, il cavallo avendo preso la mano.

Nella vettura si trovava il sig. Giulio Bazzani Rossi di Milano colla moglie signora Felicita. Il Bazzani venne trasportato gravemente ferito all'Ospedale di Lugano; la moglie morì sul colpo.

Un grave incendio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Terni 10, ore 23.15. — Giunge notizia che lo stabilimento per la fabbrica del carburo, presso Collestatte, si è incendiato.

Mancano finora i particolari.

L'incendio disastroso di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 10, ore 14. — Negli ospedali furono curati una cinquantina di feriti. Dodici dei più gravi vi furono trattenuti.

Il pompiere Luigi Landuzzi è morto stanotte per ustioni e ferite nella faccia e nell'addome.

La Ditta Malmusi teneva nel negozio e nel magazzino merci per un valore di parecchie migliaia di lire. Ma era assicurata.

Il danno dei fabbricati è valutato a 200,000 lire: ma per i mobili e le merci si fa ascendere al mezzo milione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**. 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1046 carri, di cui 411 di carbone per i privati e 186 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 177, dei quali 118 per imbarco.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 10, ore 24. — L'assemblea, tenuta stasera dai socialisti, riuscì anche più scandalosa della precedente.

La lettera sdegnosa di Petrini, Francisci e altri intransigenti, i quali, designati ironicamente alla candidatura nelle elezioni amministrative, la declinarono, provocò discussioni violente.

De Magri, proclamato candidato a propria insaputa, se ne ebbe a male e apostrofò il proponente Nofri. I due vennero alle mani e si scambiarono pugni.

Più tardi Marangoni Guido accusò i turatiani di essersi messi al servizio di Romussi e del Prefetto per l'elezione di Turati.

Claudio Treves dichiarò che tali parole gli facevano schifo. Allora Marangoni, salito sul palcoscenico, gli assestò una violenta bastonata, che Treves parò coll'avambraccio sul quale si spezzò il bastone.

I compagni sorsero tumultuando e cacciarono il Marangoni.

Poi Turati propose una mozione invitante i firmatari della lettera-protesta a ritirarsi dalla Federazione. Ma la votazione per appello nominale la respinse con 89 voti contro 69 e 2 astensioni.

Si approvò la proposta di deferire i firmatari ai probi-viri.

L'assemblea, stanca di siffatte scenate, si andò quindi diradando.

La Federazione può ritenersi oramai nuovamente sciolta.

Domani mattina il *Tempo* dichiarerà che assume l'iniziativa per chiamare a raccolta gli amici onde trattare un'alleanza elettorale coi democratici, sulla base dell'ordine del giorno Turati, indicante i capisaldi del programma minimo di riforme da esigersi dalla amministrazione democratica, e riproporrà le candidature di sei socialisti scaduti e di uno dimissionario.

Dalle Marche

Pesaro. 9 — (*A. V.*) - Ieri sera l'Unione Popolare Monarchica festeggiò con una bicchierata l'inaugurazione della nuova sede sociale in piazza Collenuccio n. 9. Erano presenti il sen. Vaccai, i dep. Castelbarco-Albani e Mariotti e la rappresentanza della Società monarchica di Fano.

Il presidente ringraziò gli intervenuti ed espresse il voto che tale festa si rinnovi il 20 per la vittoria nelle elezioni amministrative, e si mostrò spiacente del ritiro del Vaccai dalla cosa pubblica, dopo 40 anni di lavoro indefesso.

Il deputato Albani elogiò l'Unione Monarchica e raccomandò l'unione e la concordia.

Il Vaccai ricordò il sen. Bernardino Serafini.

Infine il dep. Mariotti portò il saluto della consorella di Fano, augurò che il partito liberale esca vittorioso nella lotta amministrativa, raccomandò l'organizzazione del partito e mandò un saluto al Re ed alla Casa di Savoia.

Tutte cose teoricamente bellissime; ma che praticamente lasciano alquanto a desiderare.

Gli elettori e specialmente i rurali si accorezzano al momento del bisogno; passata la lotta tutte le belle parole, tutte le promesse non lasciano più alcuna traccia.

Bellissima cosa la disciplina di partito; ma per ottenerla fa d'uopo affiatarsi, scostarsi da certe ibride alleanze, scegliere di comune accordo persone attive, capaci ed intelligenti.

Per ora la lotta si svolge calma e serena. Gli avversari lavorano con febbrile alacrità, i nostri dormono della grossa ed all'ultimo momento dovranno *o bere od affogare*.

Per le elezioni provinciali se i monarchici si decideranno ad accontentare quelli del Mandamento, che portano un bel contingente di voti, la vittoria non è dubbia. I rurali vogliono a loro candidato un bravo e solerte agricoltore, che nulla tralasci per portare incremento alla classe agricola con scritti, conferenze, mostre, ecc.

Il designato è Gaetano Sabattini, benemerito e beniamino dei coloni e di puro sangue monarchico.

— Il 29 giugno si è aperto lo stabilimento; la illuminazione lascia molto a desiderare. Mi auguro che la Società del gaz faccia il miracolo. Sarebbe ora.

La colonia bagnante non è ancora al completo. Quando sarà tale ve ne scriverò. Intanto s'imbastisce un mondo di cose. Per ora acqua in bocca.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 10, ore 12. — Cinquecento contadini di Caivano andarono a Casoria e si riunirono sotto la Sottoprefettura per fare una dimostrazione contro il dazio nel loro Comune e per ottenere dal sottoprefetto una congrua diminuzione delle tariffe in vista delle loro condizioni disagiate.

Avuta dal sotto-prefetto l'assicurazione che verrà provveduto secondo giustizia, lo applaudirono e se ne tornarono soddisfatti al loro paese.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Monumenti africani.

Il tenente Desplagues, della milizia coloniale francese, ha comunicato all'Accademia di Parigi il risultato degli scavi da lui eseguiti nei tumuli, che abbondano nella regione fra Tombuctu e Gundam.

Le sepolture scoperte contenevano scheletri molto decomposti, vasellami carichi di disegni geometrici, ornamenti svariatissimi, come collane di diaspro o di agata, anelli, dischi, placche di rame, di bronzo e di ferro, alcune figurine di terra e di rame rappresentanti generalmente animali, utensili di pietra, di ferro, di legno e di osso.

Le tombe sono certamente anteriori all'introduzione dell'Islamismo ed hanno affinità con le antiche popolazioni barbare del Nord e con i popoli negri delle regioni della Guinea.

La collezione portata dal Desplagues sarà esposta al Trocadero.

Un frammento greco.

Il Clermont-Ganneau ha fatto un'altra notevole scoperta di un frammento d'iscrizione greca nelle rovine dell'antica Bersabea, sulla frontiera meridionale della Palestina.

Egli ha cercato di decifrare l'iscrizione concludendo che il frammento appartiene ad un grande editto imperiale in forma di tavola dell'epoca bizantina.

La missione Chassina.

L'altro giorno sono tornati a Parigi i sigg. Chassina e Cleda che erano stati incaricati due anni e mezzo fa dal ministro della pubblica istruzione di una missione archeologica nell'alto Egitto. La missione è stata molto fruttuosa. Infatti essi hanno scoperto a Bauit le rovine di un grandissimo convento copto, e riportato circa 200 casse piene d'iscrizioni egiziane e copte preziosissime per la storia della civiltà di quelle regioni al I e II secolo dell'era volgare.

Queste collezioni saranno fra qualche settimana esposte al Louvre nella sala delle antichità egiziane.

Gli effetti del caldo.

(S) **Bergerac**, 10 — In seguito al caldo eccessivo il 108 reggimento di fanteria che si trovava alle manovre, dovette interrompere la marcia essendosi verificati numerosi casi d'insolazione.

Si assicura che tre soldati sono morti e 320 sono ammalati di cui parecchi gravemente.

Londra, 10. — Il *Daily Express* ha da New York che il caldo è divenuto eccessivo. La temperatura raggiunge i 91° Farenheit.

Ieri a mezzogiorno in seguito ad insolazione vi erano sette vittime.

(S) **Perpignano**, 10. — Dopo due giorni di eccessivo caldo, tanto che il termometro segnava 39° all'ombra, si è scatenato un violento uragano su tutta la regione. La grandine ha devastato i raccolti in parecchie località.

Lione, 10. — Nei giorni scorsi il caldo fu qui soffocante.

Il termometro raggiunse il massimo conosciuto fin qui a Lione. Nel pomeriggio d'oggi si è scatenato un uragano violentissimo con grandine grossa come uova.

(S) **Castres**, 10. — In tutta la regione regna da parecchi giorni un caldo opprimente. Nella campagna la temperatura raggiunse 57° gradi. Ieri cinque mietitori sono morti in seguito ad insolazione. Due soldati di artiglieria furono portati all'ospedale. Molti cavalli sono periti.

(S) **Murcia**, 10. — Il caldo è opprimente. Il termometro segnava ieri 42 gradi centigradi. Vi fu un morto per insolazione. Numerosi capi di bestiame sono morti.

L'industria dei merletti nel Belgio.

Noi eravamo un tempo rinomati per l'industria dei merletti, che in verità, ha ripreso da qualche anno una discreta attività, in specie a Venezia, per incoraggiamento della nostra buona Regina Margherita; ma anche il Belgio ha sempre avuto una celebrità per le *Valenciennes*, per cui va famosa la città di Malines.

Al delicato lavoro a mano si sono sostituite naturalmente le macchine e la Svizzera, tra gli altri paesi, fabbrica oggi dei merletti a macchina bellissimi.

L'articolo veramente prezioso resta sempre quello a mano e nel Belgio l'industria dei merletti ha sempre la migliore organizzazione, tantochè vi sono 160 scuole di merletti, di cui tre quarti sono dirette dalle monache.

Il lavoro è ripartito fra le operaie che eseguiscono i merletti e quelle che li preparano e li vendono. I prodotti fabbricati sono pagati all'operaia quasi per intiero il loro valore.

In questo momento l'industria dei merletti nel Belgio subisce una crisi fortissima in seguito ai capricci della moda ed anche a causa della concorrenza che le imitazioni meccaniche fanno al lavoro manuale. Ne è risultato che i fabbricanti, avendo meno da vendere, hanno abbassato i salari. Le operaie, da 150 mila che erano nel 1850, sono scese nel 1896 a 47 mila.

Il Verhaegen però non giudica la situazione disperata e crede che l'industria dei merletti nel Belgio, così eminentemente nazionale, potrebbe essere rialzata se l'aristocrazia o le classi dirigenti vi apportassero il loro concorso, e se lo Stato proteggesse più efficacemente il vero merletto dalle imitazioni, obbligando a queste una marca distintiva.

Un'altra ragione, aggiungiamo noi, della crisi è l'accaparramento del lavoro da parte dei conventi, ciò che è accaduto anche da noi per tutti i lavori in bianco, i quali possono eseguire i lavori con assai meno dispendio nei salari.

Il Verhaegen infine propugna i vantaggi che deriverebbero dal creare a Bruxelles una scuola-tipo, sotto la direzione d'un Comitato di patronato, che si mettesse in rapporto con le grandi case di Parigi, Londra e New York, alle quali si dovrebbero inviare dei merletti di deposito.

Il consiglio del Verhaegen potrebbe riguardare anche le nostre industrie, e specialmente quelle famose di Burano (Venezia) un dì celeberrime, oggi cadute in ribasso, malgrado i nobili sforzi e gli aiuti continui forniti da S. M. la Regina Madre, che è una intelligentissima conoscitrice del genere.

Drammi di terra e di mare

Terremoto sulla costa del Marocco.

(S) **Melilla**, 10 — Ieri mattina all'1,20, fu sentita una scossa di terremoto in direzione Nord-Sud. Essa fu preceduta e seguita da movimenti sotterranei. Grande panico fra gli abitanti.

Il fenomeno si è ripetuto con minore intensità alle ore 5.

Vulcani in eruzione.

Managua, 10. — Sono avvenute due eruzioni nel Nicaragua ad un giorno d'intervallo. Nessuna vittima, perchè il territorio attorno al vulcano è poco popolato.

(S) **Fort-de-France**, 10. — Una terribile eruzione è avvenuta ieri ed ha durato dalle 7,30 pom. alla mezzanotte cagionando grande panico nella popolazione. S'ignorano i danni. I fili telegrafici sono rimasti bruciati dall'elettricità.

Si teme per la sorte della missione scientifica inglese, la quale si trovava a Carbet. Gli scienziati francesi, incaricati di fare studi sui fenomeni della Martinica, sono partiti ieri per la Guadalupa.

Incendio telefonico.

(S) **Londra**, 10. — E' scoppiato ieri un incendio nei locali della *National Telephone Exchange Company*. Tre piani nei quali si trovavano tutti gli apparecchi sono rimasti distrutti. Tremila abbonati sono privi di comunicazione telefonica.

(Due settimane fa ebbe luogo nei locali di una Compagnia telegrafica un incendio simile in cui perirono varie ragazze).

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un pittore letterato: Aleardo Villa; una commedia: *Via Valpetrosa 15.*

L'argomento è tenue tenue: consiste tutto in ritratto. Come potrebbe essere altrimenti?

Un gentiluomo che ha per amico un pittore si fa prestare da lui gli ornamenti del suo studio per poter apparire agli occhi della *bella attesa* nell'aureola dell'artista, aureola cui *ella* sembra tenere.

E la messa è accurata e precisa. Non sono sgorbi i quadri che dànno al salotto del gentiluomo l'aria dell'*atelier !*

L'amico pittore, mentre dispone ogni cosa con diligenza perchè la signora (una donna seria ed onesta) *n'y voie que du feu* scherza sull'avventura del conte e narra una storiella. Una bella donnina gli concesse un tempo tre pose, ed egli, nel frattempo, dipinse un quadretto delizioso; ma un bel giorno ella, pentita, gli impose la distruzione del ritratto e il segreto dell'avventura. Egli con un gesto magnanimo, diede una pennellata d'acqua e gesso al ritratto; questo scomparve e la donnina se andò felice. Ma basta ch'egli voglia e il ritratto riapparirà in tutto il suo splendore.

L'ora è giunta e l'amico lascia il posto alla dama, ma ritornerà più tardi. Questa prende la cosa sul serio e tiene a posare più che il conte non tenga a ritrarre.

« Come pretesto andava, per arrivare ad altri scopi; ma che gli scopi sfumino e non resti che l'imbarazzo!... » Così pensa il conquistatore davanti alla bianca tela che dovrà essere sgorbiata. Ma — oh! sorpresa! — quando egli, per darsi un contegno, vi passa sopra un pennello appare un ritratto, appare lei tale e quale.

Ella nega di essere la stessa, egli afferma... e il pittore arriva in tempo per testimoniare.

Infine se ne va: ella non rimane precisamente un giglio nella memoria del conte, ma riporta di lui una impressione anche più sfavorevole.

Imbecille! gli grida partendo; e il conte si consola dividendo l'aggettivo con l'amico, che gli afferma di non aver visto più... del pubblico.

La commedia fu presentata alla Commenda di Milano dalla Compagnia Reinach-Pieri.

L'esito fu incerto: il lavoro fece ridere per un po', poi stancò e finì per sembrare illogico e grossolano.

Un autore di spirito e di garbo avrebbe potuto da quella trovata — per quanto non nuova — trarre una buona farsa.

Sparsi per la scena erano molti abbozzi del Villa, alcuni dei quali assai gustosi.

Lirica — Il signor Alberto Carrè, direttore dell'Opéra Comique di Parigi, ha ricevuto un'opera comica in un atto del maestro Gaston Lemaire, intitolata *La Tête à perruque, ou le Bailli.*

— Nella *Traviata* al Covent Garden ebbero molti applausi la signora Melba ed il tenore Caruso.

Allo stesso teatro si annunzia una *réprise* del *Don Giovanni* di Mozart, col baritono Scotti nella parte del protagonista.

La signora Melba resterà a Londra sino alla fine della stagione, cioè al 28 corr. Poi partirà per una serie di quindici concerti nella sua nativa Australia.

— Durante la stagione lirica testè chiusa al teatro imperiale dell'Opera a Vienna furono date 324 rappresentazioni di 60 opere.

Vi furono due sole novità: un'opera di Joseph Forster, data 9 volte e *Feuersnot* del maestro Riccardo Straussa, data 7 volte.

L'opera postuma di Offenbach: *Les Contes d'Hoffmann* fu data per 39 sere.

Fra le opere di Wagner è in prima linea il *Lohengrin* con 13 rappresentazioni.

Concerti. — La signora Gabriella Ferrari ha ottenuto un vero trionfo come pianista e come compositrice nel secondo concerto di musica classica al Casino di Vichy, dove ha eseguito la sua *Rapsodia spagnuola* per pianoforte e orchestra.

Nello stesso concerto, che era diretto dal maestro Julius Daube, sono stati eseguiti con splendido successo un *Preludio sinfonico* di Brunnel, *Ognissanti* di Joncieres e la splendida *Marcia dell'incoronazione* di Saint-Saëns, di cui si dava la prima audizione in Francia.

Arte — Il Museo Carnavalet di Parigi ha ricevuto in dono in questi giorni: un ritratto di uomo di Rigaud, un ritratto di uomo della scuola di Clouet, un ritratto di donna di Dumouskea, una serie di ritratti di Lagneau, un ritratto di donna del XVII secolo di autore ignoto, un ritratto di Marie-Dominique Muraille di Nicola Dell'Abate (1574) e un ritratto di donna di Bailly.

Sports

Concorso nazionale belga di colombi viaggiatori — Come ieri annunziammo sono giunti a Roma i 2835 colombi. La lanciata avrà luogo definitivamente domani mattina alle ore 5 dal piazzale di Santa Croce in Gerusalemme.

Vipar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO* — *Antonini Augusto, orzarolo in via degli Scipioni 99. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Attivo L. 1702.41, passivo L. 4724.56.

Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Antonio Mancia.

Prima adunanza 28 luglio - 9 agosto termine utile presentazione dei titoli - 28 agosto chiusura. Sent. di ieri.

LIQUIDAZIONE ONORARI* — *Fontana Telemaco, drogheria, piazza Campo dei Fiori 10-11. Sono state liquidate L. 250 all'ing. Camillo Pistrucci per l'opera prestata come curatore. Sent. di ieri.

CURATORE CONFERMATO — Il rag. Attilio Reali è confermato curatore del fallimento ***Federico Gorio***, pellicceria in piazza Montecitorio 57. Sent. di ieri.

CREDITORI CONVOCATI* - *Mecenate Romolo, merceria, piazza Montanara 75 - 22 luglio, ore 13, convocazione creditori per discutere proposta di concordato.

Toscano G. ed E., sartoria, via Giubbonari 52 - 23 luglio, ore 13, convocazione creditori per discutere proposta di concordato.

INVENTARIO* - *Bennesi Umberto, orzarolo, via dei Musei 21-22 - E' autorizzato il curatore a procedere all'inventario dei beni del fallito.

VENDITA* - *Marino David, manifattura, via del Teatro Valle 49 - E' autorizzato il curatore a vendere all'asta pubblica gli attrezzi del negozio.

Dalla Provincia Romana

Frascati, 10. — Domenica avremo una grande festa popolare promossa dal Comitato dei giovani pel carnevale 1903, per solennizzare il 2° anniversario della fondazione della Pubblica assistenza « Croce Bianca » in occasione della inaugurazione della stagione lirica al Politeama Tuscolano.

ore 10 - Premiazione dei militi che resero maggiori servizi durante l'anno.

ore 14 - Ricevimento dei concerti di Grottaferrata e di Monte Porzio.

ore 17.30 - Corsa di cavalli al fantino.

ore 18.30 - Trattenimento musicale del concerto cittadino.

ore 19.30 - Tombola di L. 600 a favore dell'Asilo Infantile Tuscolano.

ore 21 - Al Politeama Tuscolano: *Il Trovatore*.

Monterotondo, 10. — *L'incendio del fienile* — Gravi danni produsse l'incendio del fienile prossimo alla cascina Campeggiani, di proprietà Torlonia, nonostante il lungo e indefesso lavoro di soccorso a cui parteciparono oltre i bravi vigili di Roma gli operai della fabbrica dello zucchero con una pompa, sotto la direzione del cav. Huck, e il personale della stazione ferroviaria.

Il nuovo e vasto locale raccoglieva ottomila balle di fieno pressato.

Furono con mirabile prontezza salvate le altre cascine circostanti ricolme di fieno.

Il comandante ing. cav. Fucci arrivato stamani, fece ritornare a Roma i vigili che avevano lavorato tutta la giornata, per sostituirli con altri. Il danno si calcola a sessantamila lire.

Gite ministeriali.

Bracciano, 10, ore 17. — Questa mattina giunsero qui il Ministro Baccelli, l'on. Niccolini, il principe d'Antuni, i comm. Salvati, Nazzari, Casciani e il cav. Gizzi. Il bar. Marincola rappresentava il principe Odescalchi assente.

Dopo aver visitato le belle vigne e le cantine Odescalchi, gli allevamenti equini e bovini, fecero una corsa a Vicarello e Trevignano, ritornando al castello per la colazione.

Dopo la visita al castello, gl'illustri ospiti furono ossequiati dal Sindaco e dalla Giunta ed invitati ad un rinfresco nel Circolo Sabazio, di cui fecero gli onori il pres. sig. Tecchi, il sindaco Piacentini, il segr. com. sig. Circi, il pretore avv. Mattei ed altri distinti cittadini, i quali col tenente dei carabinieri e gli ufficiali del 18° artiglieria accompagnarono gli ospiti alla stazione, ove li attendeva un treno speciale, scortato dall'isp. comm. Pettinati e dall'ing. Simouin.

Poco prima della partenza un vecchio garibaldino raccomandò un'istanza all'on. Baccelli, che ne interesserà il suo collega della Guerra.

Trevignano, 10, ore 15. — Abbiamo avuto una gradita sorpresa. Sono giunti qui da Bracciano il Ministro Baccelli, il march. Niccolini dei LL. PP., coi capi di gabinetto, l'on. Sili e varî invitati. Furono ricevuti dal Sindaco Francesconi e dalla Giunta ed erano accompagnati dal principe d'Antuni, che offrì un rinfresco.

Dopo aver preso varie istantanee del nostro grazioso paesello e visitate, accolti dall'arciprete, le pitture della nostra chiesa, la nobile comitiva ripartì per Bracciano in carrozze delle Case Odescalchi e D'Antuni.

Elezioni di Veroli.

On. sig. Editore del *Pop. Romano.*

Roma, 10 luglio 1902.

Il corrispondente da Veroli del suo rispettabile giornale afferma nella corrispondenza di ieri che la mia proclamazione a candidato pel Cons. Provinciale fu fatta in casa mia con l'intervento di sole sei persone. Se non è malignità, è fantasia.

Del resto io tengo soltanto a constatare che la mia candidatura, nonostante il diniego mio, fu posta innanzi in una riunione della maggior parte dei verolani residenti a Roma ed ebbe anche l'adesione di qualche influente elettore del mio Comune.

La candidatura si presentava come popolare e soltanto con tale indirizzo io mantenni i miei amici nella incertezza di accettarla o no.

Avendo però constatata la poca lealtà da parte di qualche elettore, credo dignitoso disinteressarmi completamente da ogni lotta, lasciando liberi i miei veri amici, che ringrazio di tutto cuore per la simpatia, di cui mi hanno onorato.

Coi ringraziamenti e con la massima stima,

Dev.mo suo

Dott. Raniero Franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 11 Luglio 1902 — S. Pio I papa

Leva il Sole alle ore 4,44 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 1.39 m. — Tramonta alle 11.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

10 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 764 sul golfo di Guascogna, minima 745 sulla Danimarca.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino cinque mm. in Piemonte ed Emilia; temperatura irregolarmente variata; qualche nebbia in val Padana; alcuni temporali sul medio versante Adriatico e Appennino meridionali.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli intorno a levante in val Padana, moderati dal secondo quadrante sul medio Tirreno, varii altrove.

Barometro: minimo 757 in Emilia, massimo 760 sulle isole.

Probabilità: venti deboli o moderati del terzo quadrante al centro varii altrove; cielo vario sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; qualche pioggiarella e alcuni temporali in Val Padana e versante Adriatico.

Anagramma.

Se il tempo è asciutto, in Tevere
Ci siamo oppur nel Sele.
Di me color che parlano
Mi dicono crudele.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FA-MOSA.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 8 luglio.
Nati 25 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Candori Giovanni fu Filippo, Roma, 67, ved.
Baldazzi Filippo fu Alfonso, Roma, 31, cel.
Bersani Ines fu Francesco, Firenze, 47, ved.
Bruno Beatrice fu Pietro, Bieda, 50, ved.
Caterini Pietro fu Andrea, Roma, 26, cel.
De Virgili Maria fu Donato, Casteldieri, 43, nub.
Martone Sante fu Giuseppe, Cingoli, 70, cel.
Paladini Cesare fu Filippo, Roma, 68, cel.
Romiti Stella fu Gaetano, Cortona, 48, coniug.
Sabbatini Giuseppa fu Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Biagioli Carlo fu Vincenzo, Pieve Torina, 82, coniug.
Fabbri Rosa di Giuseppe, Cesena, 74, coniug.

Novità, Varietà e Aneddoti

Non marinate la scuola !...

Che cosa sia toccato al piccolo Tommy per aver « marinato » la scuola, lo narrano i *Tit-bits* di Londra.

Tommy aveva dunque mancato un giorno alle lezioni e la mattina dopo egli entrava puntualmente — tutto contrito ed umiliato e ad occhi bassi — nella sua classe e metteva sul tavolo del maestro una lettera di sua madre e quindi andava mogio mogio al suo posto, ove si ingolfava nei suoi libri e nelle sue carte.

La lettera della madre di Tommy diceva:

« Pregiatissimo signor maestro! Tommy ieri ha con grande leggierezza mancato alla scuola, ma credo che non sarà necessario che lo puniate, perchè, secondo me, egli è stato punito abbastanza.

« Prima di tutto lo ha picchiato il ragazzo col quale ha marinato la scuola; poi ha avuto delle busse da un signore che egli ha colpito in un occhio con la sua fionda; quindi lo ha battuto un cocchiere colla frusta perchè era montato dietro la sua carrozza.

« A casa lo ha bastonato il babbo perchè aveva mancato alla scuola, e finalmente quando ho dato anch'io perchè mi rispose arrogantemente quando seppo che ero stata io a dirlo al padre.

« Per aver mancato una sola volta a scuola, Tommy è stato bastonato cinque volte !... Devotissima: *Jemisuz Atkins* ».

L'affare dei 100 milioni.

Che abbiano preso qualcuno? Tutto all'opposto. I lettori ricorderanno che uno dei primi arrestati, contro il quale se ne dissero di tutti i colori e che pareva il complice più importante, era quel notaio di Rouen, signor Dumort, il quale aveva rilasciato quell'Atto, in cui affermava di aver presenziato ad una verifica di cassa ed aver constatata l'esistenza di tanti *cuponi*, rappresentanti all'ingirca i 100 milioni di capitale.

E difatti, rassicurato da questa prova, il sig. Dumort aveva procurato da clienti alla signora Humbert varii mutui per oltre 4 milioni, imprestando anche lui alcune centinaia di migliaia di lire.

Ora un dispaccio da Parigi annunzia che ieri, dietro cauzione, il notaio di Rouen — che del resto era una persona stimabilissima — è stato rimesso in libertà.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31,4 — Minimo 20,0.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 10, venne celebrato nella Cappella Sistina un solenne funerale per il Re Alberto di Sassonia.

Nel mezzo sorgeva il ricco tumulo sormontato dalla corona reale e dallo scettro.

La messa fu pontificata dal cardinale Agliardi accompagnato dai cantori della Cappella Sistina. L'assoluzione al tumulo fu data dal Pontefice.

Assistevano il Sacro Collegio al completo, il Corpo diplomatico, i cavalieri di Malta, la Palatina, i capi d'ordine e moltissimi invitati.

— Domenica 13 alla Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Navona il Comitato diocesano e tutte le sezioni maschili, femminili e giovani dei Comitati Parrocchiali faranno la solenne Consacrazione al Cuore di Gesù prescritta dai loro statuti, e pregheranno per la conservazione del Sommo Pontefice Leone XIII.

Funzionerà il cardinal Vicario che rivolgerà ai presenti un discorso sull'azione cattolica, e sarà distribuito a tutti un ricordo della solenne cerimonia.

— Nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale, domenica ventura, alle ore 18 si farà pubblica distribuzione di premi ai giovanetti dell'Adunanza catechistica di S. Stanislao.

S. Em.za R.ma il cardinale Luigi Macchi, segretario dei Brevi presiederà alla funzione.

— L'*Osservatore Romano* ha pubblicato il Decreto della Congregazione dei Riti per l'introduzione della causa di otto martiri gesuiti morti in Abissinia.

Arrivi e partenze — E' giunto a Roma mons. Wladimiro, nuovo Archimandrita di rito greco-ortodosso ed elemosiniere dell'imperiale Ambasciata di Russia.

Prese ieri possesso della carica.

Deputazione provinciale. — La Deputazione terrà seduta pubblica lunedì 14 corr. alle ore 3 pom. per compiere le operazioni di cui all'art. 95 della legge Comunale e Provinciale, e procedere alla proclamazione del Consigliere provinciale nei seguenti Mandamenti: Valmontone - Roma I, III, V e VI - Viterbo.

Personale capitolino. — La Giunta municipale, nell'ultima sua seduta, su proposta di speciale Commissione, ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina a segretari di seconda classe dei signori: Polverosi Giuseppe, Franchini dott. David, Turchi Alessandro e Neri Enrico che da oltre dieci anni esercitano funzioni di concetto negli uffici del Comune, come ad analoga deliberazione transitoria del regolamento approvato dal Consiglio. I concorrenti erano trentanove.

L'Istituto dei ciechi di S. Alessio — E' stato pubblicato il rendiconto dell'esercizio 1901 (33° anno dalla fondazione di questo Istituto).

Il prospetto dell'entrata e dell'uscita si chiude con un avanzo di L. 10,394.75; le entrate effettive ammontano a L. 69,260,92, le spese a lire 58,866.16.

A confronto del passato esercizio si rilevano una diminuzione nelle rendite patrimoniali per gli interessi attivi e una notevole diminuzione sui proventi straordinari perchè nel 1900, in occasione dell'anno santo, l'ammontare dei sussidi dell'Elemosineria Pontificia fu veramente eccezionale.

In quanto agli assegni, diminuiscono solo gli assegni vitalizi.

Così in vista delle migliorate condizioni finanziarie, si è aumentato man mano il numero dei ricoverati, concedendo perfino alcune ammissioni gratuite allo scopo di migliorare l'infelice esistenza dei ciechi poveri.

Per quanto riguarda *la parte morale* è da rilevarsi che seguendo i *sistemi degli anni* decorsi sono stati eseguiti i programmi scolastici nelle scuole letterarie e musicali dal 1. ottobre 1900 a tutto il mese di luglio 1901.

Gli esami di promozione e quelli finali per gli allievi che hanno compiuto il corso della loro istruzione, hanno dato soddisfacenti risultati per gli insegnamenti impartiti nelle due sezioni, maschile e femminile.

A proposito dei progressi raggiunti dai ciechi, è bene accennare al IV Congresso nazionale tenuto dal 29 maggio al 3 giugno 1901 nella sede dell'Istituto dei ciechi in Milano.

All'esposizione dei lavori si vedevano anche quelli eseguiti nel nostro Istituto e riscossero la approvazione generale alcune tavolette per la scrittura Braille a uso dei ciechi, che nel passato anno si era riusciti a far costruire egregiamente qui in Roma.

Il rendiconto morale accenna anche al movimento dei ricoverati, che è il seguente: Al 31 dicembre 1900 esistevano nell'Istituto N. 62 ciechi, dei quali maschi N. 39, femmine N. 23. Durante l'anno 1901 sono pervenute N. 9 domande di ammissioni, sei per maschi e tre per femmine. Otto domande già esistevano dell'anno antecedente. Sono state accolte dodici domande, otto di maschi e quattro di femmine; una è stata respinta perchè contraria al regolamento, e quattro domande di ammissioni per maschi sono rimaste al 31 dicembre 1901. Al 31 dicembre 1901 erano ricoverati nell'Istituto N. 63 ciechi, ossia maschi N. 42 e femmine N. 21.

I risultati non potrebbero essere più soddisfacenti.

La Galleria del Quirinale. — Ieri, alle 17 e mezzo, l'ingegnere comm. Viviani, nell'assenza del Sindaco, pose l'ultimo zoccolo alla volta della Galleria sotto il Quirinale.

Ora si debbono asportare soltanto 45 metri lineari di terra.

Per il 25 corrente si potrà passare nella Galleria.

L'Impresa offrì agli operai una piccola merenda.

Educatorio « Regina Elena » — E' aperta l'iscrizione gratuita dei bambini educandi per l'anno scolastico 1902-903.

Le domande e i documenti, comprovanti che gli aspiranti appartengono a famiglie povere, sono di età dai sei ai dieci anni e frequentano le scuole comunali del quartiere Ludovisi, dovranno consegnarsi alla direttrice dell'Educatorio non più tardi del 31 corr.

Possono pure concedersi iscrizioni a pagamento con la retta mensile di lire tre.

Gli educandi prendono parte ai trattenimenti dopo le lezioni ordinarie, e sono provveduti di una refezione giornaliera, di cure mediche e medicinali, di oggetti di vestiario ecc.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ed Arti comunica:

Dalla Camera di Commercio italiana in Londra si è ricevuta la seguente comunicazione telegrafica su quel mercato di lane:

« Merinos parità sino 5 0[0 aumento Crossbreds fine 5 0[0 aumento medie pari. Inferiori 5 0[0 ribasso ».

Lutto in famiglia. — Dopo una lunga e penosa malattia è morto a 54 anni Antonio De Antoniis, che servì nelle Cancellerie e da qualche anno raccoglieva pel nostro ed altri giornali le notizie del tribunale per la parte commerciale.

Era un brav'uomo, operoso e tutto per la famiglia.

Veterano delle patrie battaglie era ufficiale della riserva.

Oggi, alle 6 1[2, vi sarà il trasporto funebre dall'Ospedale di S. Spirito.

Vive condoglianze di tutta la Redazione alla famiglia.

Tassa sui cavalli e muli — Il Sindaco rende noto che il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di giugno compilato in base alle denunzie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'ufficio comunale (Tesoreria) e vi rimarrà esposto per lo spazio di giorni otto da oggi, durante il quale termine una copia del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la segreteria comunale (Ufficio III – Tasse) a chiunque vi abbia interesse.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di giorni 30 da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali.

Gli iscritti al ruolo, già legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata fino dal giorno della denunzia dei cavalli, data all'ufficio in conformità al relativo regolamento, hanno l'obbligo di pagarla all'esattoria comunale, in tante rate mensili, principiando dal mese di luglio, alla scadenza del 10 di ogni mese fatta eccezione degli arretrati anteriori a detto mese che si cumulano colla prima rata e dovranno essere soddisfatti all'atto del pagamento della prima rata medesima.

Fratellanza Agricola Operaia. — Domenica prossima nella trattoria di Paolo Civitella in via Ostiense N. 91, presso S. Paolo, si terrà un banchetto per solennizzare l'inaugurazione della bandiera della nuova Fratellanza agricola operaia del suburbio e Agro romano, fondata per merito del sindaco Antonio Lepri.

Alla festa interverranno il presidente onorario duca Leopoldo Torlonia, il presidente effettivo cav. Morillo Giovanni, i presidenti delle altre Società agricole e i soci onorari.

Il banchetto sarà rallegrato dal concerto del rione Testaccio.

Istituto per maestre di Giardini d'infanzia — Terminati gli esami il 3 luglio si fa noto agli interessati, che le prime nella graduatoria sono le signorine: 1. Coletti Evelina, 2. Carnevali Teresa, 3. Pozzi Beatrice, 4. Bouchè Ida, 5. Zappelli Elisa, 6. Mureddu Graziella, 7. Coppari Luisa, 8. Belluzzi Maria, 9. Banchieri Ada, 10. Brugnoli Rosa, 11. Pucci Argia, 12. Alberici Dolores.

Intanto è stata aperta al pubblico l'esposizione dei lavori froebelliani, eseguiti dalle alunne del suddetto istituto e dai bambini del Giardino d'infanzia.

L'esposizione resterà aperta la mattina dalle 8 alle 11, il giorno dalle 3 alle 6, fino a tutto il 16 del corrente mese.

Asili infantili israelitici — Domenica alle ore 18 1[2, nella palestra del Ricreatorio di Trastevere presso ponte Garibaldi (Lungo Tevere degli Anguillara) avrà luogo la premiazione dei bambini di questi asili.

Sala Giraud. — Domenica prossima serata di onore di Girolamo Rossi con *Niobe*, commedia brillantissima in 3 atti.

Circolo Savoia. — Per iniziativa del Circolo Savoia, il 29 corrente alle ore 18 avrà luogo una solenne commemorazione del compianto Re Umberto, nel salone del Collegio Romano.

Sarà oratore l'on. Monti-Guarnieri.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Del Monte Angelo.

Accolto in parte quelli di De Gregorio A. e C., Ribersani Maria, D'Antoni Domenico, Rossi Ottavio, De Angelis Ulisse, Giandonato Ulisse, Mongini Carlo, Massimo Massimiliano.

Ha respinti quelli di Semenza Domenico, Toti Virginia, Danti Filippo.

Mercato dei bozzoli del 10 luglio:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 31; prezzo per miriagr. L. 28,70; importo delle vendite L. 906,52.

Odol purifica la bocca!

Occasione favorevolissima. — Da cedersi Ascensore idraulico sistema Ottis. Per le trattative rivolgersi all'Albergo di Russia.

Prof. Puccioni, Oculista — Consultazioni dalle 4 1[2 alle 6 1[2 pom. Via Cavour 147 p. p.

Polvere Vegetale. Vedi avviso 4ª pagina.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton, Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	103	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1237.

La regalia dello Scià di Persia — C'è del malumore nel personale di Pubblica Sicurezza pel modo come furono divise in gratificazioni le migliaia di lire lasciate dallo Scià di Persia come segno del suo gradimento pel servizio d'ordine prestato a garanzia della Sua persona. Non è vero che tutti i graduati, e gli altri che forse più lo meritavano, siano stati gratificati; anche questa volta ci furono i soliti beniamini, e parecchi che sgobbarono notte e giorno ebbero un bel nulla. Malumori anche più intensi vi sono nel Corpo pel modo come procedono le proposte di avanzamento e le punizioni.

Sarebbe bene che a palazzo Braschi ci pensassero.

Il giardino di Termini. — Mi giungono reclami per quel che succede tutti i giorni nel giardino di piazza Termini: sono combriccole di mascalzoni che infastidiscono le ragazze e le seguono con frasario osceno fino a casa. Vere bricconate che dovrebbero richiamare l'attenzione della polizia; ma non si vede mai una guardia.

La truffaldina di fuori porta S. Lorenzo. — Palma Falsini d'anni 49 da Contigliano, abitante in via Tiburtina 208 interno 20, è una svelta donnina che vive di espedienti.

Da sei mesi si era messa attorno a Vincenza Antinori, abitante in via Napoleone III 35 interno 8, e dandole a intendere che doveva realizzare l'eredità di una zia, e che per riuscirvi aveva bisogno di denaro, poco alla volta le carpì una quarantina di lire.

Quando vide che Vincenza era stata spremuta abbastanza, e non dava più niente, aumentò nei suoi artifici inducendola a consegnarle la roba che teneva in casa, quarantaquattro metri di mussolo, lenzuola, camicie, asciugamani, cinque vestiti e un paio d'orecchini d'oro; impegnò il tutto pel valore di centocinquanta lire, fino a che il nodo arrivò al pettine, e Vincenza si recò alla delegazione di P. S. di fuori porta San Lorenzo dove diede denuncia al delegato La Valle.

Questi, appurate le cose, faceva arrestare Palma, che tra l'altro era contravvenuta all'ammonizione.

Mentre si trovava nella camera di sicurezza fu presa da smanie violentissime; allora il delegato, dopo averla soccorsa come meglio si poteva, la fece condurre all'ospedale di San Giovanni, dove si constatò che era affetta da angina, e vi rimase piantonata.

Il tristo figlio di via Labicana. — In via Labicana 184, int. 13, abita Chiara Guenzi vedova Palombi, d'anni 56, da Frascati, col figlio Augusto, di anni 32, che fa l'orologiaio, che guadagna sufficientemente per vivere senza stenti, ma non porta niente in casa; tanto che la povera donna è costretta, per sbarcare il lunario, a raccomandarsi alle conoscenze per qualche incarico, e se ne torna di necessità alla sua abitazione a tarda sera. Come ritorna, trova il figlio ubbriaco che la maltratta, e spinge la sua brutalità — tristo a dirsi — fino a percuoterla.

L'altra sera la guardia di P. S. Raffaele Donati, che abitò lì vicino, avvertì al solito le grida della povera Chiara, e accorse conducendo Augusto al Commissariato dei Monti.

Là il delegato Chiaravellotti, assunte le debite informazioni, lo trattenne deferendolo all'autorità giudiziaria, e fu mandato a Regina Coeli.

Il cavallerizzo gettato di sella in piazza d'Armi. — Iersera verso le 7 il cavallerizzo Maggi Agostino, d'anni 30, da Roma, ab. in via Bixio, 39, era a provare in piazza d'Armi uno stupendo sauro del conte Senni.

Ad un tratto l'animale, impaurito dalle trombe della fanfara del 63° fant. che ritornava nella Caserma, gettava a terra il Maggi dandosi alla fuga.

Il Maggi cadde supino ferendosi gravemente alla testa, e svenne per la violenza del colpo.

Accorsero alcuni soldati di fanteria e allievi carabinieri, che lo trasportarono all'ospedale di S. Spirito, dove il dott. Bianchini si riservò il giudizio.

Il cavallo venne fermato dal soldato del Genio Annibale Ferretti.

La disgrazia di un ciclista militare ai Prati di Castello. — Il soldato del Genio Amedeo Casalini, appartenente alla brigata specialista della 1ª compagnia, mentre ieri notte verso le 11 1[2 andava in bicicletta, nei pressi della caserma Cavour, per la completa oscurità cadeva entro un fosso.

Alle grida del ferito accorse il soldato Gialdi Ercole, il quale lo trasportò con una vettura all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari riscontrandogli una profonda ferita alla testa si riservarono il giudizio.

Il morto di via Tiburtina — Il rigattiere ambulante Pio Appetiti d'anni 28 romano, abitante in via Tiburtina 57 interno 4, da circa sei mesi era sofferente per malattia di cuore. Ieri mattina fu preso da un accesso violento del male in casa; visitato dal dottore Tonizzi questi consigliò di accompagnarlo a Santo Spirito.

Il trasporto doveva eseguirsi alle 2 1[2 pom., ma appena fu adagiato nella vettura, la crisi si aggravò, e si dovette ricorrere alla Pubblica Assistenza Cattolica Santa Pascasia; il furiere Bonanni e i militi Durani e Bastianello lo misero in una barella per compiere il pietoso ufficio; purtroppo era tardi, e direttisi al più vicino ospedale di Sant'Antonio, quando vi giunsero l'infelice era morto.

La donna che voleva gettarsi da ponte Sisto — La guardia munic. Alfredo Menecci passando ieri verso il mezzogiorno sul ponte Sisto, afferrò per la veste una donna, che scavalcata rapidamente la balaustra di ferro del ponte stava per gettarsi nel Tevere.

Condottala al Commissariato di S. Eustacchio, interrogata dal delegato Clavari, disse chiamarsi Agata Diretti, d'anni 41, domestica, da Cellano, ab. in via Paola n. 17 p. p. Le cause che indussero la disgraziata al triste passo possono dirsi le solite: critiche condizioni finanziarie e disillusioni della vita!

Lo scoppio d'acetilene in via Giulio Cesare — Verso la mezzanotte, mentre era per chiudersi il teatrino « Varietà » in via Giulio Cesare n. 148, scoppiò improvvisamente il serbatoio dell'acetilene.

Il vetturino Brini Augusto, d'anni 19, da Roma, ab. in via Ottaviano 102, che si trovava vicino, riportò delle scottature alla faccia e alle spalle; guarirà in quindici giorni.

Avvertiti di un incendio che pareva grave, accorsero i vigili di p. Firenze con due macchine, e perdettero tempo e fatica.

Quante volte si è messo sull'avviso il pubblico dei gravi pericoli ai quali si va incontro usando gli apparecchi di acetilene!...

Ladri in via Claudia — In via Claudia, prossima al Colosseo, tiene un chiosco con vendita di bibite e liquori Maria Projetti maritata Jacoangeli, d'anni 42 da Viterbo, abitante allo Stradone di San Giovanni 108. Ieri mattina, quando vi si recò per aprirlo, trovò che ignoti ladri avevano forzato la porta a colpi di scalpello, e avevano rubato le bottiglie che vi teneva pel valore di trenta e più lire.

Il fatto di via in Miranda — In via in Miranda 12 p. 2., Marianna Moroni, d'anni 39, da Camerino, dal marito Venanzio Gasponi fu percossa con un bastone alla testa. Il Gasponi non vuole più in casa la moglie perciò continue sono le questioni.

Marianna alla Consolazione fu giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

La suicida di via Castelfidardo — Gli studenti Guardi Benedetto e Pietro, solcando in barchetta il Tevere, all'Albero Bello raccolsero in tempo Angela Rassalino d'anni 18 romana, che si era gettata nel fiume e la accompagnarono al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, dove non volle dire la causa che la spinse al suicidio.

Ma a 18 anni chi non conosce... la causa?

Fu poi riconsegnata ai parenti in via Castelfidardo n. 118, p. p.

Il marito brutale del vicolo Bologna — Il muratore Romani Ventura d'anni 25, da Roma, abitante al vicolo Bologna n. 6, p. 2. incontrata iersera in piazza Firenze la moglie Cerasoli Amalia di anni 20, da Roma, stiratrice, la prese a pugni e calci, producendole varie contusioni alla testa; dieci giorni di cura.

La bambina caduta dal letto in via degli Equi — Fuori porta San Lorenzo in via degli Equi 42 abita il bracciante Pietro Zero con la famiglia. La scorsa notte all'una, la sua bambina Adalgisa di anni 3, cadde dal letto rompendosi la coscia destra.

Il padre la trasportò a Sant'Antonio, dove la giudicarono guaribile in un mese con riserva.

L'investimento a porta S. Giovanni. — Alle 8 1[2 di iersera a porta San Giovanni un ciclista rimasto sconosciuto investiva il bambino Romolo Cicala d'anni 4, abitante in via Umberto Biancamano 81 interno 12, che riportò contusioni alla faccia guaribili in cinque giorni.

L'arresto in via Cavour. — Iersera alle 6 in via Cavour, all'angolo di via Torino, dalla guardia di P. S. Viale fu arrestato il ragazzo Romeo Proietti d'anni 15, romano, abitante in via San Bartolomeo dei Vaccinari 38 piano 2°, mentre tentava di borseggiare del portamonete Rosa Rocchetti d'anni 38, da Sonnino, abitante in via Modena 41.

La disgrazia alla stazione di Termini. — Il manuale ferroviario Giuseppe Vincenzini di anni 18 romano, abitante al Viale Margherita 205, ieri mattina alle 10 3[4 nel piazzale del deposito alla stazione di Termini mentre montava sulla piattaforma per girare una locomotiva, tagliando un dado col martello, una scheggia lo colpì all'occhio destro; all'ospedale di Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in dodici giorni salvo complicazioni.

La caduta dell'elettricista al Policlinico. — L'elettricista Fernando Pietrini d'anni 21 romano, abitante al Viale Margherita 264 in. 22, alle 3 pom. di ieri al Policlinico, stava lavorando sopra una scala a piuoli; questa sdrucciolò facendolo cadere a terra; nella caduta si slogò il gomito sinistro; quindici giorni di cura.

Fuochetto. — Alle 8 di iersera in via Machiavelli 31 nell'abitazione di Clelia Coccioletti, per un cerino sbadatamente gettato acceso in terra, presero fuoco degli oggetti di vestiario e dei giocattoli da bambini, producendo un danno di una ventina di lire.

Accorsero i vigili dall'Eldorado col capitano De Magistris, ma al loro arrivo il piccolo incendio era già stato spento.

Mentre uno dei vigili in bicicletta accorreva sul posto, passando in via Agostino Depretis investiva il cameriere Giuseppe Capua d'anni 21 da Ferentino, che cadde riportando contusioni al braccio sinistro guaribili in dieci giorni.

La disgrazia fuori porta Maggiore. — Il bracciante Raffaele Antonini d'anni 53 da San Demetrio (Aquila) abitante in via Sant'Agnese 104, alle 5 pom. di ieri nella cava di pietra presso Acqua Bulicante, fuori porta Maggiore, mentre aiutava il carrettiere Domenico Spontisci a caricare un carro di pietra, il cavallo ad un tratto indietreggiò facendolo cadere; riportò ferita all'orecchio sinistro guaribile in quindici giorni.

Un ciclista disgraziato. — Lo studente Augusto Pierfederici d'anni 22 da Venezia, abitante in via Merulana 94, alle 5 pom. di ieri passando in via Buonarroti in bicicletta per non investire un individuo cadde a terra riportando ferita al mento; dieci giorni di cura.

L'amico dell'uomo. — Il fruttivendolo Coccia Luigi, d'anni 24, da Norcia, ab. in via Flaminia n. 114, in un orto presso la villa Trezza, fuori porta S. Pancrazio, veniva morso ieri sera da un cane da guardia alla gamba sinistra; dieci giorni di cura.

Fausto Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 luglio 1902 — La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 novembre 1901 fino alla polizza n. 335400.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 dicembre 1901 fino alla polizza n. 352660.

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 16 dicembre 1901 fino alla polizza n. 135660.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascí di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Tina Di Lorenzo diede iersera, come era facile prevedersi, una splendida interpretazione al *Frou-Frou* e fu dal pubblico tutto elettissimo calorosamente applaudita.

Questa sera il dramma in cinque atti di E. Scribe: *La calunnia*, un lavoro bellissimo che da molto tempo non si rappresentava più e che quindi per molti, anzi per moltissimi, ha l'impronta di una novità.

Al più presto spettacolo d'onore dell'artista direttore Flavio Andò con la commedia di Giacosa: *Tristi amori*.

Domani intanto la desiderata ed ultima replica di *Romanticismo*.

Nazionale. — Questa sera la *Mascotte*.

Quirino. — L'artista Giuseppe Cecchi darà stasera la sua beneficiata con le scene popolari in 3 atti: *Carmela*.

Manzoni. — Stasera riposo e domani *Guarany* col tenore Bambacioni.

Sferisterio Romano. — Quest'oggi, alle 6, due grandi partite:

Prima partita. — Rossi: Sconfienza, Busoni, Bellucci – Turchini: Frullani, Nidiaci L., Pacini.

Seconda partita. — Rossi: Banchini, Nidiaci L., Nidiaci – Turchini: Franchi, Busoni, Moggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La calunnia*, ore 21.
Nazionale. — *Mascotte*, 21.
Quirino — *Carmela*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La partenza del Re.

(S) **Racconigi** 10. — S. M. il Re è partito alle ore 22.58 per la Russia.

Accompagnano S. M. il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa, il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, gran Mastro delle Cerimonie, il generale Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M., il generale Cañera di Salasco, aiutante di campo generale di S. M., il maggiore Robaglia, aiutante di campo di S. M., il maggiore Uboldi di Capei, aiutante di campo di S. M., il capitano Airoldi di Robbiate, addetto alla Corte di S. M., il comm. G. Quirico, medico di S. M. il Re, il conte Bruschi Falgari, cerimoniere di S. M., ed il comm. G. Comotto, capo della 1ª Divisione del Ministero della Real Casa.

Al passaggio del treno reale per la stazione di Milano si unirà al seguito di S. M. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, col conte Emanuele Prinetti, primo segretario di Legazione e col cav. Zucchetti, ufficiale d'ordine al Ministero degli Esteri.

Malgrado l'ora tarda molta folla schierata lungo il percorso dal Castello alla Stazione acclamò vivamente il Re.

L'on. Zanardelli.

(S) **Brescia** 10. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli è giunto nel pomeriggio a Maderno.

Per le complementari

Ieri mattina, alle 9, si è riunita al Senato la Commissione che esamina il progetto delle ferrovie complementari ed ha ascoltata la lettura della relazione dell'on. Codronchi, favorevole al progetto.

La relazione, con lievissime modificazioni, fu approvata, ed oggi sarà distribuita ai senatori.

Consiglio Superiore di Sanità.

Ieri, sotto la presidenza del senatore professore Paternò, ha iniziato le sue sedute il Consiglio Superiore di Sanità. Il Presidente ha nominato i relatori pei vari affari segnati all'ordine del giorno. Il Consiglio quindi ha intrapreso la discussione del progetto di regolamento per l'esecuzione della legge sul personale tecnico governativo di Sanità marittima.

Il Consiglio terrà seduta nuovamente domani.

Aziende agrarie in Sicilia.

Il Consiglio superiore di agricoltura, esaminate le relazioni della speciale Commissione composta dal prof. Borzì direttore dell'Orto botanico di Palermo, prof. Alberti direttore della Scuola agraria di Caltagirone e prof. Vallesi della Scuola di viticoltura, ha deliberato concedere gran diploma e medaglia d'oro all'on. Mirto-Seggio, medaglia d'oro al marchese Balestrero, medaglia d'oro all'on. bar. Turrisi, menzione onorevole al sig. Zito.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Ronchetti ha inviato una circolare ai prefetti nella quale partecipa loro la deliberazione del Consiglio di Stato relativamente ai Sindaci ed ai presidenti delle Deputazioni provinciali e li prega attenersi a tale deliberazione.

Ministero Esteri.

Personale diplomatico.

Cucchi Boasso cav. Fausto segr. leg. 1ª cl. Bucarest trasf. Santiago.

Aliotti nob. Carlo id. 2ª Washington trasf. Buenos-Ayres.

Consoli di 1ª categoria.

Chicco cav. Enrico cons. di 1ª cl. nomin. cap. sez. al Ministero.

Amministrazione Centrale.

Il comm. Giulio Vaccaj cap. div. 1ª cl. nomin. Comm. Mauriziano, ed i capi sez. Voltattorni cav. Gabriele e Reciani nob. Vittorio sono stati nomin. cavalieri dello stesso ordine.

De Gaetani cav. Daniele cap. sez. 1ª cl. nomin. cons. di 1ª cl. e destinato a Barcellona.

Celesia di Vegliasco barone Alessandro segr. di 1ª cl. ff. segr. di leg. a Pietroburgo trasl. a Bucarest.

Macchi di Cellere nob. Vincenzo segr. di 2ª cl. ff. segr. leg. Buenos Ayres trasf. Washington.

Agnese comm.r Giacomo capo uff. sol. nomin. Uff. Mauriziano.

Ministero Finanze.

Nell'udienza reale del 7 corr. sono state promulgate le leggi sul personale degli uffici tecnici e del Catasto, sulle tare per le merci estere e sui boschi di San Stino e di Portogruaro.

Commissione censuaria centrale.

Per la prima volta, dopo i dibattiti avvenuti in Parlamento sulla catastazione, si riunirà il 19 corrente questa Commissione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Prezzi dei prodotti della Provincia di Cuneo. (R. Tiraboschi).
3. Reclami sulla qualificazione e classificazione concernente la Provincia di Verona. (R. Tiraboschi).
4. Esame delle Tariffe di estimo delle Provincie di Modena e Reggio Emilia. (R. Torrigiani, Soldati e Tiraboschi).
5. Sulla intestazione delle scarpe arginali dei fiumi e canali nelle Provincie di Modena e Reggio Emilia. (R. Torrigiani, Soldati e Tiraboschi).
6. Esame delle Tariffe di estimo della Provincia di Bergamo. (R. Torrigiani, Baccarani e Luzzati).
7. Approvazione definitiva delle tariffe d'estimo della Provincia di Padova. (R. Soldati e Tiraboschi).
8. Ricorsi per violazione di legge e per questioni di massima relativi a varie provincie. (R. Baccarani, Soldati, Luzzati, Ostermann e Tiraboschi).

Pei tabacchi acquistati a New-York.

L'on. Carcano ha nominato le tre Commissioni tecniche incaricate di verificare all'arrivo in Italia nei porti di Napoli, Livorno e Genova il tabacco in botti spedito dalla R. Agenzia in New-York.

Le Commissioni sono composte di ingegneri capitecnici della Dir. gen. delle Privative.

Ministero Pubblica Istruzione.

Tricomi Ernesto ordinario di clinica chirurgica e medicina operatoria a Messina è nominato ordinario nella stessa disciplina a Bologna.

Conti dott. Ugo, nominato ordinario di diritto e procedura penale a Sassari.

Neppi-Modona dott. Leone è autorizzato a trasferire dalla Università di Bologna a quella di Pisa la libera docenza di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

L'on. Nasi ha diretto ai Rettori la seguente circolare:

« Essendo stato presentato al Ministero il quesito se i giovani che hanno compiuto il primo anno del biennio preparatorio della R. scuola superiore navale di Genova possano ottenere l'ammissione al secondo anno delle Facoltà di scienze, come aspiranti alla laurea d'ingegnere, questo Ministero ha voluto sentire l'avviso del Consiglio Superiore.

« E questo in una recente adunanza ha stabilito che, per ottenere la iscrizione predetta, i giovani devono essere muniti del diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico (sezione fisico-matematica), e devono avere superato tutti gli esami prescritti per il primo anno del biennio preparatorio alla scuola navale.

« Le comunico, per sua norma, il parere del Consiglio, che questo Ministero accoglie pienamente. »

(S) **Perugia,** 10 — Oggi, accompagnato dall'on. Barnabei, giunse qui l'on. ministro Nasi. Egli visitò l'Università, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto un concorso a sei posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 3ª classe, e con lo stipendio di lire 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Le nomine dei candidati prescelti avranno luogo, tenendo conto della graduatoria conseguita, non appena vi siano posti vacanti.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Museo agrario (via S. Susanna), ed incominceranno alle ore 9 ant. del 22 settembre 1902.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 agosto p. v.

Ministero Lavori Pubblici.

Nell'ispettorato ferroviario

Con decreto ministeriale del 9 luglio, il comm. Ottolenghi ing. Vittorio, isp. gen. delle costruzioni, è stato incaricato dall'alta direzione del R. Ispett. gen. dell'esercizio in assenza del comm. Vivaldi Attilio.

Il comm. Ottolenghi sarà coadiuvato dai comm. Vincenzo Longhi, isp. sup. per gli affari di competenza della segreteria dell'esercizio, dall'isp. sup. comm. Icilio Calvari per gli affari di competenza delle Div. I, II, VI ed Uffici orari, e dall'isp. sup. Reta comm. Cesare, per gli affari di competenza delle Div. III, IV, V ed uffici studi tecnici e vertenze con le imprese.

Ministero Marina.

Col 16 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di sottotenenti di vascello:

Goi Virgilio dalla Dir. Art. Venezia sull' « Archimede » – De Orestis Francesco dall'Art. Spezia sul « Volta » – Guadagnini Ulisse dall'Art. Spezia sulla « Minerva » – Morella Giulio dall'Art. di Napoli sul « Colonna » – Daizio Nemo dall'Art. Spezia sul « Curtatone » – Marando Cesare dal « Volta » sulla « Lepanto » – Gangitano Corradino dall' « Archimede » sul « Filiberto. »

I sottotenenti di vascello Zeni Ciro e Pini Vladimiro imbarcheranno rispettivamente sul « Vespucci » e sulla « Lepanto » anziché sul « Curtatone » e « Vespucci. »

Con la data che stabilirà il Comando in Capo, passerà in disponibilità a Napoli il rimorchiatore d'alto mare « Ciclope » col seguente Stato Maggiore: tenente di vascello Mortola Giuseppe, responsabile – Capo macc. di 3ª cl. Palomba Vincenzo.

Col 16 corrente sbarcherà dalla r. nave « R. di Lauria » il capo macch. principale di 2.a classe Montaldo Gaetano e sarà sostituito dall'ufficiale superiore Sussone Antonio.

Col 1. agosto il capo macch. di 1.a cl. Tomadelli Giovanni imbarcherà sulla r. nave « Affondatore » in sostituzione dell'ufficiale Mosca Giovanni.

Col 14 corrente il medico di 1.a classe Cerelli Vittori Augusto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Manilla » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a classe Pontecorvo Carlo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Travo » in servizio di emigrazione.

Il « Messaggero » è partito da Livorno e giunto a Spezia; l' « Euro » è giunto e partito da Sapri; la « Città di Milano » è giunta a Spezia; la « Sardegna » è giunta a Spezia; l' « Etna » è giunta a Gaeta; la « Freccia » e il « Nembo » sono giunti e partiti da Lipari; la « Freccia » è giunta e partita da Milazzo; la « Sicilia, » il « Dandolo, » il « Doria, » la « Morosini, » la « Garibaldi, » l' « Agordat » l' « Ostro, » il « Nembo, » la « Freccia, » l' « Euro » sono giunte a Catania; la « Varese » è giunta a Catania; la « Caracciolo » è partita da Scario,

Borse e Mercati

Roma. 10 luglio.

Mercato resistente ma sempre scarso di affari.

La Rendita per contanti fu pagata 103.10 e 103.12 1[2 e per fine fece 103.35. Obbl. ferr. 3 1[2 337 1[4.

I valori più fermi di ieri, chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 887 — Commerciale 684 — Credito 523 — Banco Roma 117 — Gas 932 — Marcia 1228 — Condotte 269 — Omnibus 283 — Metalli 123 — Immobiliari 214 — Fondiario .525 — Carburo 634 — Zuccheri 70 — Forni 82 1[2 — Solfati 45.

Cambi sostenuti: Parigi 101.22 1[2 – Londra 25.46.

Cambio dazio doganale 11 luglio L. 101.20

Dai 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 101.30.

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	103	38	103	10	103	10	103	30
Id. fine	—	—	103	36	103	30	—	—
Id. 4 1[2 0[0	111	75	111	58	111	80	111	37
Az. B. d'Italia	886	—	—	—	886	—	885	50
» B. Generale	—	—	36	—	—	—	—	—
» ferr. Medit.	426	—	426	—	426	—	426	50
» » Merid.	628	—	629	—	630	—	628	50
» di Torino	—	—	—	—	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	126	50	—	—
» Nav. Gen.	425	—	425	—	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	294	—	294	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0[0	—	—	336	37	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	334	—	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	522	—	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	509	—	—	—	—	—
Fo. B. d'Italia 4 0[0	—	—	509	50	—	—	—	—
» » 4 1[2	—	—	522	50	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	520	—	—	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.								
Francia vista	101	15	101	30	101	20	101	22 1[2
Berlino Id.	124	40	124	47	124	45	124	40
Londra Id.	25	44	25	48	—	—	—	—
Londra a 3pm	—	—	—	—	25	46	25	24

Consolidati - Media uff. del Regno, 9 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.06 3[4	101.06 3[4
4 1[2 netto	111.34	110.21 1[2
4 0[0 netto	102.69 1[8	100.69 1[8
3 0[0 lordo	69.26 3[8	68.03 3[8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 10, ore 15. — Rendita 103,06 contanti 103,37 fine mese — Nuovo consolidato 3 1[2 per 0[0 97,50 — Meridionali 628 — Mediterranee 426 — Navigazione 424,50 — Raffinerie 294 — Raffinerie nuove 277 — Banca d'Italia 885 — Banca commerciale 683 — Credito 523 — Carburo 631 — Metalli 124 — Acciaierie 1608 — Molini Alta Italia 310 a 311.

Parigi, 10, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0[0 perp.	101 40	101 25	101	30	101	50
» 3 1[2 0[0	102	62	102	57	102	67
ITALIANA 5 0[0	102	—	102	—	102	—
turca	27	30	27	25	27	20
spagnuola	80	72	80	72	80	40
russa nuova	—	—	87	3/4	—	—
portoghese	—	—	29	45	29	67
ungherese	—	—	103	25	103	20
Egiziano 4 0[0	—	—	112	25	112	25
Banca di Parigi	—	—	1029	—	1030	—
Banca Ottomana	—	—	556	—	556	—
Credito Fondiario	—	—	740	—	741	—
Azioni Suez	—	—	4008	—	4008	—
Lotti Turchi	—	—	116	1/2	116	1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—	—	—	—
CAMBI sull'Italia	—	—	1	1/8	1	1/8
su Londra	—	—	25	15 1/2	25	16
su Madrid	37	35	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 10, ore 15,40. — (Fonte italiana). — Calmi sostenuti. — Spagnuolo 80.72 — 37[50 — 97[25 — 70[50 — 110[50 — Rio 1102 — Brasile 72,35 — Turco 28.10 — *Andalouse* 155 — *Saragozza* 273 — Nord Spagna 180 — *Lyonnais* 1053 — *Metropolitain* 534 — Sosnovice 1672 — Thomson 667 — *Traction* 20 — De Beers 576 - Eastrand 224 - Randmines 299 — Transvaal 136 — *Goldfields* 219 — Oceana 55 — Huanchaca 90 — Chartered 88 — Geduld 199 — Montecatini 130.

Vienna, 9 ferma	9		10	
C. austr.	—	—	674	—
R. aust. arg.	121	—	121	10
Id. carta	101	70	101	80
N.ni oro	19	08	19	08
Lire ital.	94	15	94	20
C. Londra	24	00 1/2	24	02

Londra, 10 chiusura	10	10
N.i Cons.	96 3/8	96 1/8
Italiana	101 1/8	101 1/8
Turca	26 5/8	26 3/4
Egiziano	109 1/2	109 3/4
Argento	24 5/8	24 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10 ferma	9		10	
Ital. cont.	103	20	103	30
f. mese.	103	20	—	—
Az. Merid.	124	25	124	10
» Medit.	85	25	85	10
Obb. ferr. 3 0[0	67	40	—	—
» Merid.	—	—	66	40
» Roma.	102	40	102	40
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	—	—	—	—
Rublo	216	—	216	10
C. Italia	—	—	80	35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 58 3[8	1100
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. [illegible]	44100

Parigi, 10 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	31	—	
Avena	21	75	[illegible]	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Spiriti	[illegible]	—	32	[illegible]	
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XVIII.

Ancora l'anello d'opale.

— Carlo — diceva arrampicandosi — vieni, noi siamo già padroni. Discendi, non ascolti la voce dei tuoi soldati e del tuo amico?

Il colonnello non rispondeva che collo scuotere del capo.

— No! — riprese il baronetto continuando la sua ascensione — no! io voglio, io saprò strapparti a quella morte che tu sembri cercare con sì cieca ostinatezza.

Ma un'altra scarica crepitò nell'aria e Robertson non arrivò sul parapetto che per raccogliere sulle sue braccia il corpo del suo amico che cadeva a rovescio, colpito da parecchie palle in una volta.

Allorchè egli sentì inanimato come un leone ferito ebbe un rauco ruggito, e alzando al disopra della sua testa il corpo inerte ch'egli portava saltò d'un colpo dal parapetto alla spianata gridando:

— Largo! Largo!

Questa scena era talmente straordinaria, che i confederati stupiti aprirono la loro fila; e senza resistenza lasciarono passare quell' apparizione fantastica.

Il baronetto si domandava:

— Il mio povero Carlo è morto o solamente ferito?

E correva come un insensato a traverso le vie della città, cercando un asilo dove depositare il suo prezioso fardello.

Ma tutte le case erano ermeticamente chiuse

La città sembrava deserta.

Qua e là solamente s'incontravano soldati sparpagliati.

Nessuno pensava ad interrogare il baronetto ch'era in abito civile. Del resto, vedendolo portare nelle sue braccia ciò che si giudicava un cadavere, avvolto nel suo mantello si prendeva per un borghese che ritornasse riportando uno dei suoi morti.

Dopo aver errato lungamente per la città, osservando la sola regola che doveva infallibilmente condurlo al mare, Robertson arrivò infine al porto ch'era anch'esso deserto.

Tutte le navi stavano chiuse nell'arsenale.

Solo alcune barche, abbandonate dai loro proprietari, erano attaccate alla banchina.

Robertson ne prese una e vi depose il suo amico.

Poi gli mise una mano sul cuore.

Sentì un leggiero battito.

— Ah! Dio sia lodato! Egli non è morto. Carlo, Carlo, mi senti? Rispondimi!

Un debole sospiro sfiorò le guancie del baronetto.

— Noi ti salveremo, va, noi ti salveremo.

E, raggiante di gioia, egli si sollevò sulla barca e guardò attentamente dal lato della rada.

D'un tratto al bagliore dell'incendio che non era ancora estinto, scoprì uno *sloop* ch'era all'àncora.

Egli diresse da quella parte la barca.

Il giorno comincidva a spuntare quando vi arrivò. La bandiera stellata sventolava all'albero maestro.

Robertson respirò sicuro di sè.

Un uomo che sembrava essere un sotto-ufficiale apparve sul casseretto.

— Che desiderate? — domandò egli.

— Ho con me un ufficiale federale ferito per il quale cerco un asilo. Volete riceverlo a bordo?

L'uomo esitava a rispondere.

— E che! rifiutereste?

— Signore — rispose quegli — io non ho autorità sufficiente per accordare ciò che domandate...

— Dove sono i vostri ufficiali?

— Sono assenti, signore. E nella loro assenza mi è impossibile...

— Di adempiere una missione d' umanità — disse vivamente il baronetto.

— Io ho una consegna e debbo farla rispettare. Aspetttate che venga il comandante...

— No, io non posso aspettare, nè andar più lontano.

— La mia responsabilità...

— Questo ferito è il colonnello Carlo Lecomte comandante il 1° Reggimento della brigata Santely. Io sono sir Wilkie Robertson, baronetto, e prendo tutto su di me. Non temete di nulla la vostra responsabilità è al coperto. Così aiutatemi a trasportare il ferito a bordo.

Il baronetto parlava con una tale autorità che il povero sott'ufficiale alfine si scosse.

— Olà! voialtri, venite qui — disse egli ad alcuni marinai che dormivano coricati sul ponte.

Robertson aveva di nuovo preso nelle sue braccia il corpo del suo amico.

Egli potè adagiarlo nella bastinga che i marinai avevano staccata e abbassata, sollevandola su subito.

Appena Robertson fu salito.

— Portate il ferito — disse — in una delle cabine.

— Perdono, signore — fece il sotto-ufficiale — le cabine sono riservate per i passeggieri — io non posso disporne.

— Non vi ho detto che prendo tutto su me? — replicò il baronetto.

Il sott'ufficiale rimase ancora confuso: intanto lasciò fare.

Carlo fu portato nella cabina dai marinai, e quando fu riposto sul lettuccio.

— Lasciatemi, ora — disse il baronetto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cresce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:

Nettuno p.	6,14	7,8	Lunedì	11,20	17,35	21,20	*22.8*	
Anzio par.	6,25	7,19		11,31	17,46	*19,55*	21,50	*22,23*
Roma arr.	8,2	9.25		13,3	20,0	21,25	23,0	*22,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 5).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 5).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dallo stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE. Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13. 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Coloseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8.10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14.50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6.20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,33	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12.5	15,10	—		—
Anzio-Nettuno (» C.)	5,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,-	18,3	—	—	—
Fiumicino	-	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,20	fest.	15,20	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	13,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23.43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14.40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,2	9,25	13,3	21.25	23,—	23,55	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,34	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,34	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,35	fest.	21,10	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,37	11,18	13,44	—	18,30	Cont.?
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,19	12,26	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,60	7,44	9,22	10,62	13,4	17,—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,48	7,16	8,27	9,42	11,5	15 4	17,36	18,22	20,28
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,12	11,33	—	18,9	19,	21,2
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,38	12,20	—	18,32	20,6	21,54

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia